

Piano di Sorveglianza e Controllo PSC

Ver. 001 rev. 000 del 07.02.08

Impianto di selezione di rifiuti speciali non
pericolosi ed urbani da raccolta differenziata

Relazione Tecnica Semestrale n. 05

gennaio – giugno 2010

INDICE

1. INTRODUZIONE	1
2. RAPPORTO VISITE	3
3. GESTIONE DEI CONFERIMENTI	5
3.1 GESTIONE DELLA VIABILITÀ ESTERNE E INTERNA	5
3.2 RACCOLTA DOCUMENTAZIONE CARICHI IN INGRESSO.....	6
3.3 CONTROLLO DI QUALITÀ E ISPEZIONE VISIVA DEI RIFIUTI	8
3.4 QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI	8
4. GESTIONE ODINARIA DELL'IMPIANTO	13
4.1 QUANTITATIVO DI RIFIUTI LAVORATI/MATERIALI E RIFIUTI PRODOTTI	14
4.2 MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI.....	16
4.3 INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE	16
4.4 PULIZIA AREE ESTERNE E DI LAVORO.....	17
4.5 PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE/FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	17
4.6 DISPOSITIVI DI SICUREZZA.....	18
4.7 PROCEDURA DI INTERVENTO EVENTI IMPREVISTI	19
5. STOCCAGGI	23
5.1 STOCCAGGIO/MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI IN INGRESSO.....	23
5.2 STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA DA AVVIARE A RECUPERO E DEGLI SCARTI	24
5.3 STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO E POSTI A DEPOSITO TEMPORANEO	25
6. MONITORAGGIO AMBIENTALE	29
6.1 VERIFICA FUNZIONALITÀ IMPIANTO DI DISSABBIATURA E DISOLEATURA	30
6.2 ANALISI EMISSIONI DAI CAMINI N.1, N.2.....	30
6.3 IMPATTO ACUSTICO	31
6.4 CONTROLLO ANALITICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA IMPIANTO	32
6.5 VALUTAZIONE DELLE POLVERI AERODISPERSE E COMPOSTI ORGANICI VOLATILI	33
7. CONCLUSIONI	35
8. ALLEGATI	37



eosgroup nord est controlli

1. INTRODUZIONE

L'Azienda Idealservice Società Cooperativa è titolare dell'autorizzazione per la gestione dell' "Impianto di selezione di rifiuti speciali non pericolosi e urbani provenienti da raccolte differenziate" ubicato in via Stazione 82, frazione di Ballò, in Comune di Mirano (VE), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 3/2000.

L'azienda ha adottato, dal maggio 2003, un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004, relativo alle attività di gestione di impianti di selezione rifiuti multimateriali e plastica effettuate presso lo stabilimento di Ballò. A sua integrazione, l'Azienda Idealservice ha affidato a Nord Est Controlli S.r.l. (NEC S.r.l.) la redazione e l'applicazione di un Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) ai sensi della L.R. 3/2000 e successive modifiche e sussidi operativi, così come prescritto dall'Amministrazione Provinciale di Venezia nel Decreto di Autorizzazione all'esercizio rilasciato il 12 dicembre 2007 con prot. n. 92114/07. Il PSC Ver001 del 07/02/08 Rev000 è in esecuzione presso l'Impianto dal gennaio 2008.

In data 13/02/08, Idealservice Soc. Coop. ha indicato come Responsabile per l'attuazione del PSC il dott. Fabrizio Bertolo.

L'Azienda è in possesso delle certificazioni di qualità ambientale.

La presente relazione tecnica descrive i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate dai Tecnici addetti alla sorveglianza di Nord Est Controlli S.r.l. (NEC S.r.l.) nel periodo gennaio – giugno 2010, presso l'impianto di Ballò – Mirano e comprende:

- il rapporto dei sopralluoghi effettuati nel corso del semestre;
- la descrizione dell'attività di monitoraggio, del prelievo di campioni e delle analisi di laboratorio;

- la descrizione delle principali attività di gestione e manutenzione che hanno interessato il periodo considerato;
- i dati relativi ai conferimenti dei rifiuti, a quelli prodotti dalla lavorazione e agli stoccaggi ripartiti per tipologia;
- informazioni sulla gestione delle emergenze, attività di formazione e addestramento eseguite;
- la discussione dei risultati e alcune valutazioni conclusive.

L'attività dei Tecnici addetti alla sorveglianza in questo semestre si è articolata nelle seguenti fasi:

- consultazione dei documenti ufficiali e previsti dal PSC per verificarne l'avvenuta e corretta compilazione;
- rilevamento diretto, mediante sopralluoghi, di aspetti riguardanti l'ordinaria gestione dell'impianto;
- esame ed elaborazione dei risultati dell'attività di monitoraggio.

La presente relazione è strutturata come di seguito esposto:

- la numerazione dei capitoli riprende quella del PSC ver001 del 07/02/08 rev000;
- ogni capitolo è suddiviso in paragrafi che descrivono le attività di controllo con caratteristiche omogenee (es. quantitativi di rifiuti, analisi di laboratorio, ecc.);
- ogni paragrafo è suddiviso in due parti: una parte generale descrittiva delle attività di sorveglianza e controllo a cui si riferisce il capitolo e una parte che descrive nel dettaglio le attività di sorveglianza e controllo svolte nel periodo di riferimento.

Tutti i controlli sono riassunti in una tabella con il loro esito e, ove necessario, vengono fatte le valutazioni dei dati.

2. RAPPORTO VISITE

Nella tabella 2.1 sono riportati gli esiti delle visite ispettive eseguite dai Tecnici addetti alla sorveglianza durante il primo semestre del 2010. Il PSC prevede che i sopralluoghi siano effettuati con frequenza bimestrale.

DATA	LUOGO	OGGETTO DELLA VISITA
12/02/10	Impianto e uffici	<p>Primo sopralluogo 2010 per la verifica dell'applicazione del PSC e per il recupero della documentazione mancante per la chiusura del 2° semestre 2009. Sono stati visionati e/o acquisiti i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Documento CHELAB di Valutazione del rischio per l'esposizione al rumore del 19/06/2009 ▪ Documento CHELAB di Valutazione del rischio per l'esposizione ad Agenti Biologici del 06/2009 ▪ Documento CHELAB di Valutazione del rischio per l'esposizione a Vibrazioni del 09/2009 ▪ Verifica a campione (n°2/mese in e n° 2/mese out) corrispondenza FIR/RCS ▪ Rapporti Interventi Formazione Tecnico Professionale (PR PRE 01-RPF) ▪ Report Controllo Qualità WGI (COREPLA) n° 3 a campione ▪ RdP CHELAB 09/000483142 del 24/09/09 rifiuto CER 19 12 12 ▪ Rapporto giornaliero Giacenze PR DID ECO 01-GIA del 22/10/09 <p>Durante il sopralluogo constatato scarso traffico, non erano presenti mezzi in attesa; era in pesa per scaricare un automezzo vettore TIE proveniente da MAINARDO previsto a programma, con un carico di CER 19 12 04 (plastica e gomma) in balle pressate. Con lo stesso automezzo è prevista l'uscita (non a programma) di CER 19 12 04 (CTE-flaconi polietilene) verso Petra Polimeri.</p> <p>L'impianto era in marcia regolare, la pressa stava producendo balle di 19 12 12.</p> <p>Era in atto la spazzatura delle aree di piazzale con spazzolone a lamine flessibili di acciaio montato su carrello a forche e con buoni risultati.</p> <p>Non erano presenti operatori per il controllo qualità ne Idealservice ne per conto di Corepla.</p>

DATA	LUOGO	OGGETTO DELLA VISITA
26/04/09	Impianto e uffici	Sopralluogo per la verifica dell'applicazione del PSC. Era in corso la visita di sorveglianza mensile del Servizio centrale della qualità di Idealservice. All'esterno, in attesa di conferire i rifiuti c'erano tre compattatori che tuttavia non costituivano intralcio al traffico. La pesa era momentaneamente inattiva; si sono esaminati i programmi giornalieri di IN – imballato, IN – rinfusa, OUT riportati su moduli PR DID ECO 01 PAS. I programmi risultavano rispettati salvo due automezzi in ritardo in ingresso. L'impianto era regolarmente in funzione con quantità discrete di rifiuto (lattine e plastica) alla rinfusa che veniva alimentato e di cui si è assistito allo scarico di un automezzo in ingresso, effettuato curando di evitare ogni trascinarsi da parte delle ruote nelle manovre di uscita. I rifiuti lavorati sono regolarmente stoccati ed individuati con cartelli indicanti i CER relativi. Non erano in atto attività di controllo della qualità del processo di lavorazione a carattere interno mentre si stava eseguendo da parte di COREPLA il controllo di rifiuto imballato proveniente da E.C.O.L.FER Snc e di cui si è assistito alla rottura delle balle. Era presente un rappresentante per il Conferitore. Era pronto per uscire un autotreno con un carico in balle di CTL con destinazione impianto Valplastica. Il carico era protetto con il telone. Si è constatata l'esecuzione in corso della nuova cabina elettrica per l'alimentazione di E.E. in M.T. da parte di ENEL e lavori sul condizionatore aria per la commutazione dal servizio invernale al servizio estivo. Sono stati visionati e/o acquisiti i seguenti documenti: - Programma aggiornato operazioni disinfestazione; - Registro di Manutenzione Pag. 221 firmato dal responsabile di manutenzione (R. Scaggiante); - Disposizioni permanenti per visitatori ed autisti PR PRE 02-IOP 05.
02/07/09	Impianto e uffici	Sopralluogo per la verifica dell'applicazione del PSC. All'esterno, in attesa di conferire i rifiuti c'erano due compattatori che tuttavia non costituivano intralcio al traffico. L'impianto e la pesa erano momentaneamente inattivi per sosta di riposo; si sono esaminati i programmi giornalieri di IN – imballato, IN – rinfusa, OUT riportati su moduli PR DID ECO 01 PAS. I programmi risultavano rispettati salvo due automezzi in ritardo in ingresso. Era pronto per l'uscita CTRA che aveva scaricato rifiuto 15 01 06 proveniente dal Comune di Cadoneghe. I rifiuti lavorati sono regolarmente stoccati ed individuati con cartelli indicanti i CER relativi. Non erano in atto attività di controllo della qualità del processo di lavorazione a carattere interno mentre si stava eseguendo da parte di COREPLA il controllo di rifiuto 19 12 04 imballato (formulario XFIR 35005/09 peso 13080 kg) proveniente da Special Trasporti Srl di Socla Bolognese - BO e di cui si è assistito all'esecuzione dell'analisi merceologica con classificazione del rifiuto secondo 5 frazioni da parte della Ditta incaricata GreenWhich. Erano presenti due rappresentanti per il Conferitore. Si è verificata l'esecuzione della manutenzione dei mezzi antincendio mediante l'esame delle annotazioni sui cartellini degli estintori. L'ultimo intervento risale al febbraio u.s.. Si è constatata la fine dell'esecuzione della nuova cabina elettrica per l'alimentazione di E.E. in M.T. da parte di ENEL che è in attesa di entrare in esercizio. In corso lavori sulla macchina operatrice "ragno" da parte di Ditta esterna specialistica. Sono stati visionati e/o acquisiti i seguenti documenti: - Rdp rifiuto 19 12 12 per scarica, Rdp Emissioni in atmosfera..

TAB. 2.1 Rapporti delle visite ispettive effettuate dai tecnici addetti alla sorveglianza nel periodo.

Le visite sono state condotte con l'ausilio di una check list predisposta appositamente per tale impianto e nella quale vengono valutati dai Tecnici diversi aspetti relativi alla gestione e riportate eventuali osservazioni.

3. GESTIONE DEI CONFERIMENTI

Idealservice Soc. Coop. con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dispone di una serie di procedure e documenti che accompagnano tutte le attività svolte in impianto.

In particolare, per quanto riguarda il conferimento e l'accettazione dei rifiuti i modelli usati sono:

- MRS: Modulo Richiesta Servizio - documento di programmazione degli arrivi che accompagna il rifiuto per la sua accettazione in impianto nel caso di clienti privati;
- PSA: Programmazione Settimanale Arrivi - formalizzazione settimanale del ciclo di lavorazione;
- PGA: Programmazione Giornaliera Arrivi - formalizzazione quotidiana del ciclo di lavorazione

3.1 GESTIONE DELLA VIABILITÀ ESTERNE E INTERNA

I Tecnici addetti alla sorveglianza hanno il compito di verificare che il Responsabile per l'attuazione del PSC abbia consegnato ai trasportatori transitanti in Impianto la procedura di conferimento rifiuti e che questi abbiano preso visione dell'Istruzione operativa – “Disposizioni per visitatori e autisti esterni” PR PRE – IOP 05. Il personale esterno, secondo l'edizione aggiornata della Istruzione operativa (data di revisione 15.10.2010) all'atto dell'ingresso in stabilimento, dichiara di aver preso conoscenza dell'Istruzione stessa apponendo la sua firma sul registro di ingresso. Nei sopralluoghi si è verificato che ogni persona esterna in ingresso abbia ottemperato all'apposizione della firma sul registro.

In occasione dei sopralluoghi periodici i Tecnici addetti alla sorveglianza constatano anche il verificarsi di eventuali congestioni nella viabilità d'accesso dovuti ai mezzi in arrivo all'impianto o in movimento nel piazzale e nelle aree di carico e scarico rifiuti. Gli esiti del controllo sono riportati nella tab. 3.3.

3.2 RACCOLTA DOCUMENTAZIONE CARICHI IN INGRESSO

Durante le verifiche ispettive i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno visionato a campione i documenti di trasporto e di accettazione dei rifiuti, verificando la corrispondenza con quanto previsto dalle disposizioni di legge. I controlli hanno inoltre riguardato la verifica a campione della corretta archiviazione della documentazione e dei certificati di analisi che attesta il rispetto dei codici CER autorizzati al trattamento. L'esito della sorveglianza è stato riportato nelle liste di controllo allegate ai verbali di sopralluogo. I controlli hanno dato esito conforme.

Sono state eseguite delle verifiche a campione constatando l'avvenuta compilazione nel registro di C/S delle operazioni attestate dai seguenti documenti:

uscite

- Formulario RF099027/2009 del 28/01/2010, destinatario ECOENERGY S.r.l., CER 191212 (altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico), quantità 15.100 kg, scarico n. 1751 del 28/01/2010;
- Formulario RF098960/2009 del 22/01/2010, destinatario ECOREC SLOVENSKO S.R.O., CER 19 12 12 (altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti), quantità 23.620 kg, scarico n. 1338 del 22/01/2010;
- Formulario RF099093/2009 del 04/02/2010, destinatario Aliplast S.p.A., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 17.140 kg, scarico n. 2214 del 04/02/2010;
- Formulario RF099300/2009 del 14/02/2010, destinatario SKYMAX SpA., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 22.580 kg, scarico n. 3500 del 24/02/2010;
- Formulario RF099540/2009 del 24/03/2010, destinatario STE.M.IN. S.p.A., CER 191202 (metalli ferrosi), quantità 7.000 kg, scarico n. 5416 del 25/03/2010;
- Formulario RF099538/2009 del 24/03/2010, destinatario POLITEX S.A.S., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 18.020 kg, scarico n. 5334 del 24/03/2010;
- Formulario RF099702/2009 del 16/04/2010, destinatario Valplastic S.p.A., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 17.260 kg, scarico n. 6692 del 16/04/;
- Formulario RF099705/2009 del 16/04/2010, destinatario ECOENERGY S.r.l. CER 191212 (altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti), quantità 15.340 kg, scarico n. 6694 del 16/04/2010;
- Formulario RF0193290/2009 del 31/05/2010, destinatario Centro Plastica S.r.l., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 17.960 kg, scarico del 31/05/2010 n. 9408;

- Documento di movimento transfrontaliero Notifica IT 011527 n. 200/300 del 31/05/2010, destinatario ECOREC SLOVENSKO S.R.O., CER 191212 (altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti), quantità 23.960 kg, scarico n. 9412 del 31/05/2010;
- Formulario RF0193459/2009 del 21/06/2010, destinatario FEA Frullo Energia Ambiente S.r.l., CER 191212 (altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti), quantità 20.640 kg, scarico del 21/06/2010 n. 10662;
- Formulario RF0193496/2009 del 24/06/2010, destinatario Valplastic S.p.A., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 18.720 kg, scarico n. 10912 del 24/06/2010.

ingressi

- Bolla Ecologica N. 04/10 di SESA S.p.A. del 08/01/10 produttore Comune di Sant'Angelo di Piove, CER 150106 (imballaggi in materiali misti), quantità 3.960 kg, carico del 08/01/10 n. 314;
- Formulario n. RF8106069/09 del 29/01/2010, produttore IDEALSERVICE Soc. Coop., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 14.200 kg, carico n. 1788 del 29/01/2010
- Formulario RFW 012940/09 del 12/02/2010, produttore Mainardo S.r.l., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 14000 kg, carico n. 2691 del 12/02/2010;
- Bolla Ecologica n. 170210/EG8 del 17/02/2010, produttore Ecogest S.r.l., CER 150106 (Imballaggi in materiali misti), quantità 1520 kg; carico n. 2995 del 17/02/2010;
- Bolla Ecologica N°. 1938 del 17/03/2010, produttore Alba Serena Coop. Soc., CER 150106 (imballaggi in materiali misti da porta a porta), quantità 4.280 kg, carico n. 4807 del 17/03/2010;
- Formulario XRD 128404/09 del 15/03/2010, produttore Casagrande Dario, CER 191204 (plastica e gomma), quantità 3.100 kg, carico n. 4661 del 15/03/2010;
- Formulario n. FTR 3666/2009 del 26/04/2010, produttore ECOLFER s.r.l., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 13.240 kg; carico n. 7192 del 26/04/2010;
- Formulario XRF 000710/2010 del 21/04/2010, produttore Casalasca Servizi S.p.A. , CER 191204 (plastica e gomma), quantità 12.860 kg, carico n. 6939 del 21/04/2010
- Formulario n. XRIF 0355/10 del 26/05/2010, produttore Vetrital Servizi S.r.l., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 19.480 kg; carico n. 9098 del 26/05/2010;
- Bolla Ecologica N. 428639 del 24/05/2010, produttore Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3 (intermediario CONTARINA S.p.A.), CER 150106 (imballaggi in materiali misti), quantità 4.700 kg, carico n. 8903 del 24/05/2010;

- Formulario XFIR 35005/09 del 14/06/2010, produttore Special Trasporti S.r.l., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 13.080 kg, carico n. 10162 del 14/06/2010
- Bolla Ecologica di ETRA S.p.A. N°. 1872 del 18/06/2010, produttore Comune di Cadoneghe, CER 150106 (imballaggi in materiali misti), quantità 1440 kg, carico n. 10515 del 18/06/2010.

3.3 CONTROLLO DI QUALITÀ E ISPEZIONE VISIVA DEI RIFIUTI

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di accertare che gli autisti, il Responsabile del Magazzino e la Segreteria Amministrativa rispettino le indicazioni riportate nella specifica procedura del SGA in merito al controllo della qualità e all'ispezione visiva dei rifiuti.

Durante i sopralluoghi i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno assistito a più operazioni di scarico dei rifiuti verificandone la corrispondenza con il codice CER riportato nel formulario e nell'MRS e ai controlli da parte del Responsabile del magazzino, sulla rispondenza del rifiuto alle specifiche fornite dal Responsabile del Centro Produttivo.

3.4 QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI

L'impianto è autorizzato all'esercizio per lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 con selezione e cernita e riduzione volumetrica per l'ottenimento di rifiuti omogenei da avviare a impianti di recupero;
- **D15** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (limitatamente ai rifiuti prodotti dall'impianto).

I rifiuti conferibili presso l'impianto sono definiti dai seguenti codici CER:

CER	Descrizione
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
15 01 07	Imballaggi in vetro
19 12 01	Carta e cartone
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi

19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	Legno (non contenente sost. pericolose)
20 01 01	Carta e cartone
20 01 02	Vetro
20 01 38	Legno (non contenente sostanze pericolose)

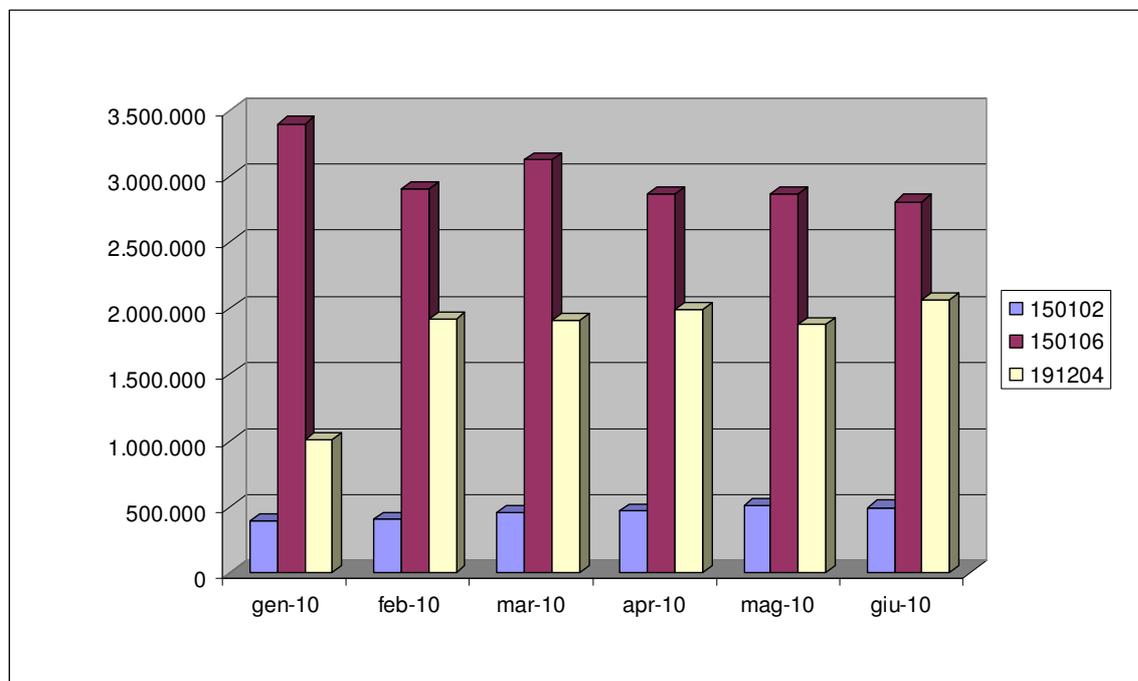
TAB. 3.1 Rifiuti conferibili presso l'impianto

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di trasmettere ai Tecnici addetti alla sorveglianza i quantitativi di rifiuti mensili conferiti in impianto suddivisi per tipologia (codice CER e provenienza).

Di seguito sono riportati in tabella e grafici i valori di cui sopra.

Descrizione	CER	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10	Totale
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	3.401,640	2.909,400	3.121,400	2.868,940	2.870,540	2.809,2	17.981,12
Plastica e gomma	19 12 04	1.007,36	1.917,260	1.907,700	1.991,18	1.877,08	2.068,58	10.769,45
Imballaggi in plastica	15 01 02	398,28	405,76	455,96	464,3	508,12	494	2.726,42
Totale		4.807,28	5.232,42	5.485,06	5.324,42	5.255,74	5.371,78	31.477

TAB. 3.2: Quantitativo totale (t) di rifiuti conferiti nel 1° semestre 2010.



3.1 Andamento mensile dei rifiuti conferiti (t) nel 1° semestre 2010.

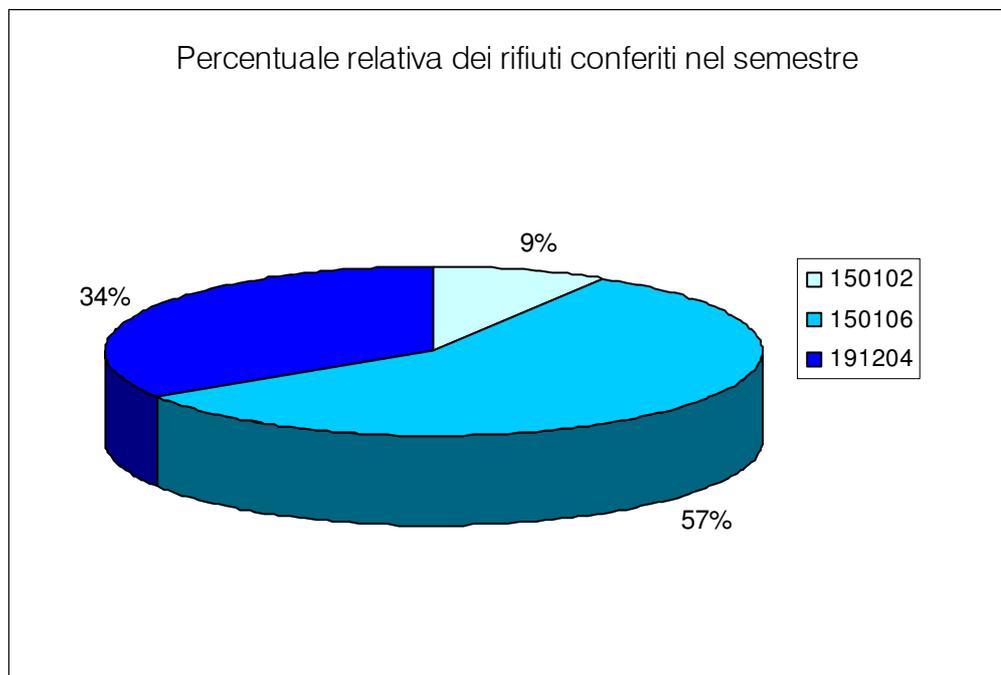


Fig. 3.2 Percentuale relativa dei rifiuti conferiti nel 1° semestre 2010

Dall'analisi dei dati forniti si può dedurre che presso l'impianto vengono conferiti per la lavorazione rifiuti con codice CER 15 01 02, 15 01 06, ossia rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata in plastica (9%) e in materiali compositi (57%) e 19 12 04 ossia rifiuti prodotti da altri impianti che hanno già subito un trattamento meccanico (34%). I produttori principali di questi rifiuti sono risultati, con piccole differenze nei vari mesi, i seguenti: Comuni delle Province limitrofe all'Impianto, altri impianti gestiti da Idealservice e società quali Vetrital S.r.l., Società Estense Servizi Ambientali S.E.S.A. S.p.A., ECOL FER S.r.l., Energia Territorio Risorse Ambientali ETRA S.p.A., Mainardo S.r.l., ACOVIS S.r.l., Intercommercio di CoccorielliGuerrino & C. S.n.c., Casalasca Servizi S.p.A., AKRON S.p.A..

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Gestione della viabilità esterna e interna	Operativo	Conforme	Nei sopralluoghi si è constatata la corretta gestione della viabilità sia interna che esterna. In alcuni casi, nei momenti e nei giorni di punta si è riscontrata la formazione di una breve coda nella strada di accesso all'impianto dovuta ai camion in attesa di poter conferire il rifiuto. In nessun caso si sono rilevati degli intasamenti al traffico locale.
Raccolta documentazione carichi in ingresso	Operativo	Conforme	Durante i sopralluoghi è stata accertata l'attuazione della procedura di ricezione dei carichi e accettazione del rifiuto elaborata da Idealservice riscontrandone il rispetto; è stata verificata la tenuta dei registri di C/S e dei formulari esaminando a campione la compilazione e l'inconcrimento del n. riportato nei formulari e nella relativa registrazione nel registro.
Controllo di qualità e ispezione visiva dei rifiuti	Operativo	Conforme	Ad ogni sopralluogo è stata riscontrata l'applicazione della procedura e l'ispezione visiva del rifiuto al momento dello scarico così come le condizioni di trasporto: sono risultate idonee.
Quantitativi di rifiuti conferiti	Operativo	Conforme	Sono stati consegnati ai Tecnici addetti alla sorveglianza i file estratti dal programma di gestione rifiuti di Idealservice nei quali sono riepilogati i quantitativi di rifiuto mensili conferiti divisi per codice CER e produttore. I quantitativi (31.500 t ca. sono in linea con il quantitativo massimo trattabile nell'anno (63000 t).

TAB. 3.3 Riepilogo attività di sorveglianza

4. GESTIONE ODINARIA DELL'IMPIANTO

Durante i sopralluoghi periodici i Tecnici addetti alla sorveglianza seguono il ciclo di lavorazione del rifiuto per verificarne la corrispondenza con quanto previsto nelle procedure Idealservice.

In occasione del primo sopralluogo è stato consegnato ai Tecnici addetti alla sorveglianza l'organigramma per lo stabilimento Idealsevice di Mirano nel quale viene definita la struttura organizzativa aziendale, le figure responsabili in materia di sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro. La composizione del servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale è stata aggiornata in data 19.05.2010.

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di verificare che l'impianto, il personale e le attrezzature impiegate svolgano il loro lavoro efficacemente sia nel rispetto dell'Autorizzazione provinciale che secondo le procedure interne di gestione. Le operazioni di cernita e selezione vengono annotate su apposite schede di lavorazione giornaliere dell'impianto. Le schede devono contenere informazioni relative al rifiuto lavorato e garantirne la rintracciabilità nel prodotto finale imballato oppure cernito e stoccato come prodotto finito. Il responsabile deve verificare l'assenza di commistione di rifiuti e di flussi, la regolarità nella misura delle balle, la corretta legatura ed etichettatura, la corretta compilazione del Report Produttivo Pressa (RPP) tenuto dall'addetto alla pressa.

4.1 QUANTITATIVO DI RIFIUTI LAVORATI/MATERIALI E RIFIUTI PRODOTTI

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha inoltre il compito di trasmettere ai Tecnici addetti alla sorveglianza i quantitativi di rifiuti lavorati e di materiali recuperati dalla lavorazione suddivisi per tipologia (codice CER) e provenienza. Di seguito sono riportati i dati relativi ai rifiuti lavorati nel semestre ricavati dalle schede di registrazione fornite da Idealservice.

Descrizione	CER	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10	Totale
Metalli ferrosi	19 12 02	441,760	357,030	408,620	371,760	365,360	352,400	2.297
Metalli non ferrosi	19 12 03	31,760	20,500	23,580	18,890	29,370	24,190	148
Plastica e gomma	19 12 04	1.784,692	2.374,291	2.529,980	2.289,862	2.663,797	2.697,437	14.340
Altri rifiuti misti	19 12 12	2.710,015	2.204,956	2.447,566	2.223,188	2.347,222	2.042,198	13.975
Totale		4.968,227	4.956,777	5.409,746	4.903,700	5.405,749	5.116,225	30.760

TAB 4.1: Quantitativi (t) di rifiuti totali prodotti nel 1° semestre 2010.

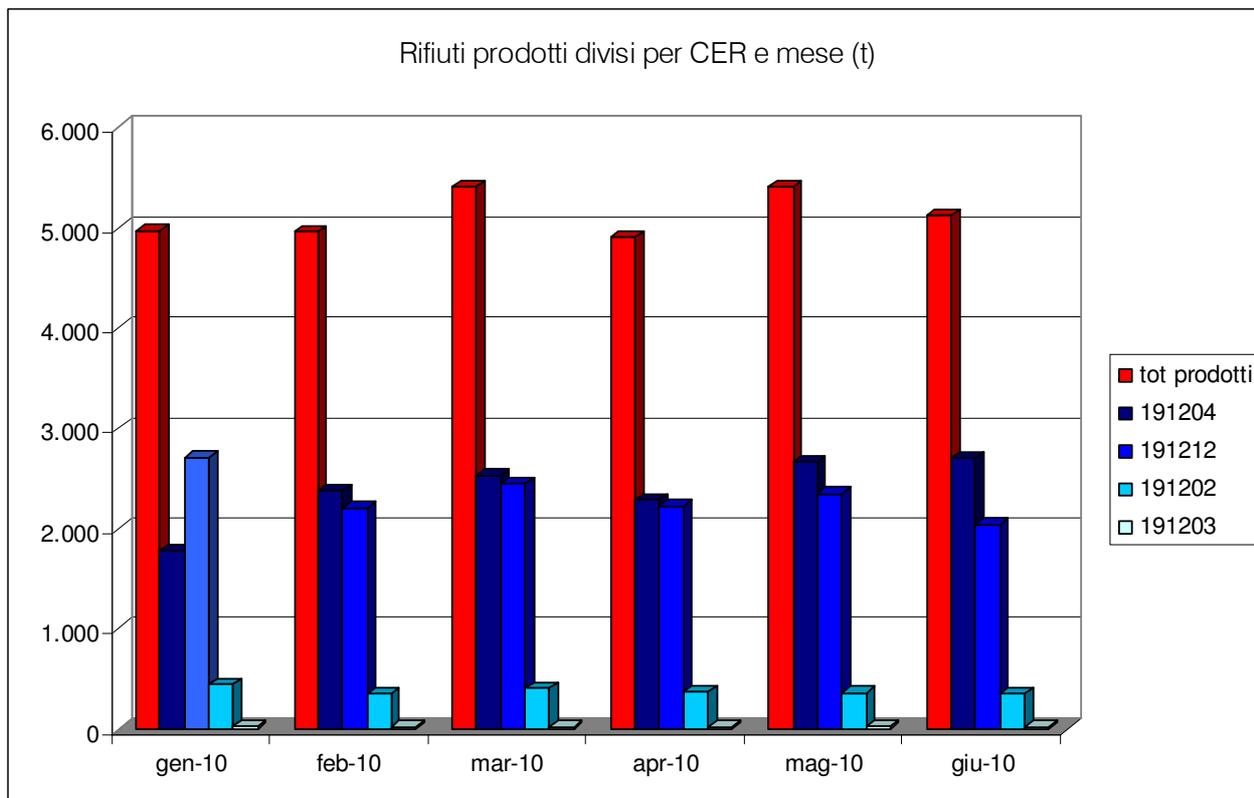


Fig. 4.2: Quantitativi (t) di rifiuti prodotti dalla lavorazione (dati totali mensili e divisi per codice CER).

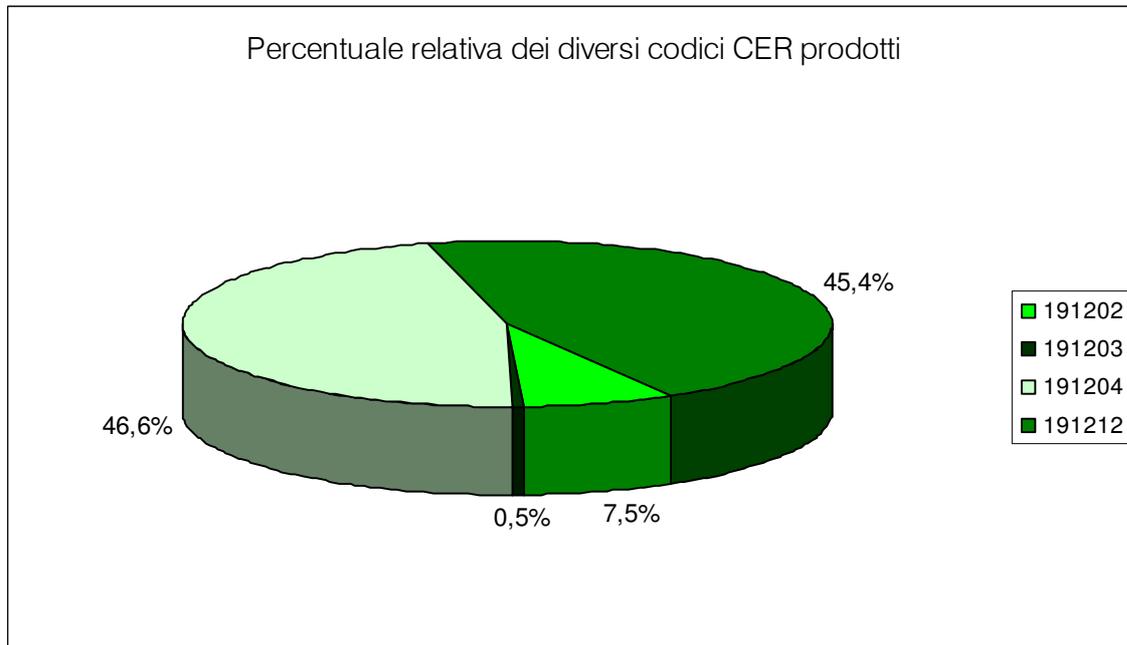


Fig. 4.3: Percentuale relativa dei diversi codici CER prodotti nel semestre.

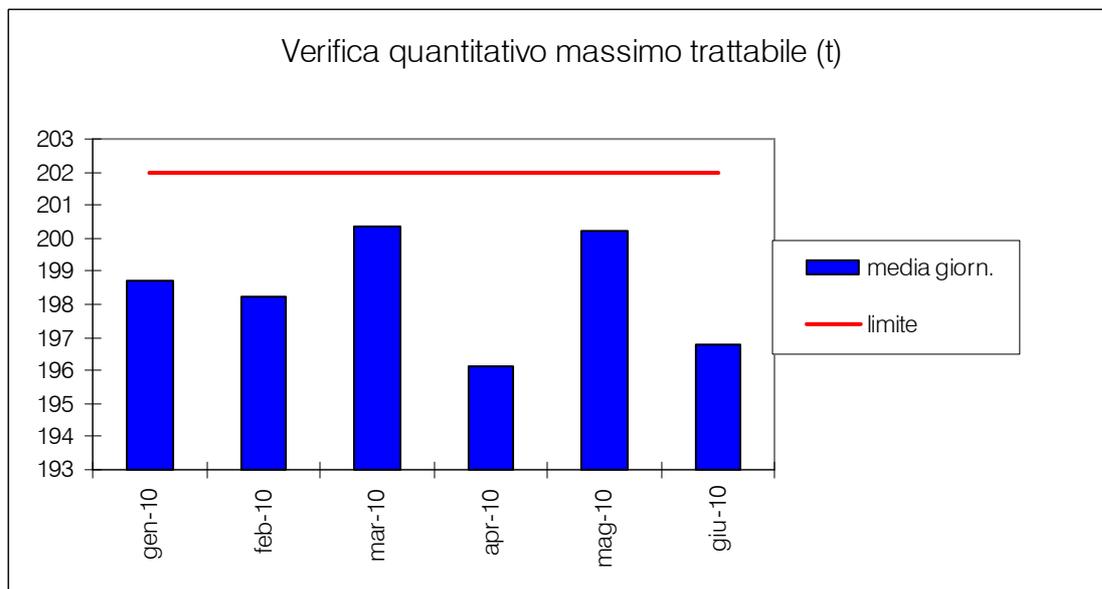


Fig. 4.4: Verifica del quantitativo massimo autorizzato di rifiuto trattato.

Osservando i grafici si può notare come l'andamento delle produzioni effettuate sia abbastanza costante. Dalla lavorazione effettuata presso l'impianto Idealservice vengono prodotti prevalentemente rifiuti con codice CER 19 12 04 - plastica e gomma (46,6 %) e 19 12 12 - altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (45,4 %); seguono, in quantità molto inferiori, i metalli ferrosi (19 12 02) e infine il 19 12 03 - metalli non ferrosi.

Per verificare il rispetto del quantitativo massimo di rifiuti trattabili presso l'impianto, imposto in autorizzazione all'esercizio ≤ 202 t/g (63.000 t/a), è stato rapportato il quantitativo di rifiuti prodotti dalla lavorazione mensilmente al numero di giorni lavorati. Il risultato è riportato nel grafico di fig. 4.4.

4.2 MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI

Idealservice dispone di un "Piano di controllo", visibile e stampabile attraverso uno specifico programma interno; tale documento è strutturato come un Piano di Manutenzione nel quale vengono evidenziate le scadenze dei singoli interventi su ciascuna macchina. In esso si registra l'effettuazione delle operazioni consentendo di tenere sotto controllo l'avanzamento dei lavori. L'elenco degli interventi da eseguire, oltre che dal Piano, è alimentato anche dalle checklist di impianto e di macchina.

I sistemi di emissione in atmosfera sono indicati nel Piano con la dicitura "Sistemi aspirazioni polveri" che sono quindi oggetto di azioni programmate periodiche di manutenzione.

Un estratto del Piano di controllo del 1° semestre 2010 è stato fornito ai Tecnici addetti alla sorveglianza: in esso appaiono evidenti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria che sono stati eseguiti su macchine ed apparecchi costituenti la sezione di trattamento delle emissioni. Copia dell'estratto è riportata in Allegato 1.

La raccolta delle stampe dei fogli descritti, opportunamente numerati e firmati dall'esecutore degli interventi manutentivi, costituisce il Registro della Manutenzione.

4.3 INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve affidare l'attuazione di un programma annuale di interventi di derattizzazione e disinfestazione ad una ditta specializzata; la Ditta scelta dovrà fornire le seguenti informazioni: il tipo di intervento; la zona trattata; la scheda tecnica dei prodotti utilizzati; un calendario degli interventi ed una mappa con l'indicazione della posizione delle esche.

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve assicurarsi che tali interventi siano eseguiti secondo quanto previsto ed in completa sicurezza; in particolare, durante gli interventi di derattizzazione, la presenza delle esche dovrà essere segnalata da appositi cartelli. Gli interventi eseguiti dovranno inoltre essere documentati e deve essere fornita ai Tecnici addetti alla sorveglianza la possibilità di consultare i verbali attestanti l'esecuzione dell'intervento.

Il servizio di derattizzazione e disinfestazione è affidato alla ditta ISS Facility Services la quale ha predisposto per l'Impianto un programma di monitoraggio con adeguata planimetria riportante la localizzazione di erogatori di esca topicida all'interno e all'esterno del capannone adibito a lavorazione.

E' stato fornito il contratto che prevede l'esecuzione nel corso dell'anno di 8 interventi di derattizzazione e 30 interventi di disinfestazione mosche. Per le attività di demuscazione è stato fornito un programma di interventi che si sviluppa dal 07.04 al 27.10.2010.

Durante i sopralluoghi è stata verificata a campione la corrispondenza delle esche con la planimetria e la presenza di adeguati cartelli individuanti la posizione. A campione si sono esaminati i rapporti di intervento del 06.05.2010 (derattizzazione) e del 13.05.2010 (demuscazione).

4.4 PULIZIA AREE ESTERNE E DI LAVORO

Il Responsabile per l'applicazione del PSC ha cura di verificare periodicamente la corretta esecuzione degli interventi di pulizia programmati e la registrazione delle operazioni effettuate nel documento "Piano delle pulizie".

È in applicazione il "Piano delle pulizie" rev. 15.09.09 emesso il 18.09.09: in esso sono riportate le seguenti diciture: i punti dello stabilimento da sottoporre ad intervento di pulizia, la tipologia di intervento da eseguire in ogni singolo punto e la relativa frequenza, le attrezzature previste per svolgere la mansione. Una scheda con queste informazioni deve essere compilata quotidianamente e l'intervento viene attestato dalla firma di chi l'ha eseguito; per tale scopo Idealservice dispone di una adeguata attrezzatura.

In occasione dei sopralluoghi periodici i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno verificato il grado di pulizia delle strade di accesso, dei piazzali esterni di sosta dei mezzi in ingresso, dei piazzali interni, dell'area pesa, di stoccaggio, magazzino e presso le diverse aree di lavorazione. Non sono mai state riscontrate presenze di rifiuti dispersi e di liquidi percolati dai contenitori di trasporto nelle aree esterne mentre in occasione di orari di punta della lavorazione nell'area adibita alla pesa e nelle varie aree interne adibite a stoccaggio, movimentazioni e lavorazioni, sono state rilevati dei rifiuti leggeri sulle pavimentazioni. Sono state inoltre esaminate a campione alcune delle schede compilate giornalmente.

4.5 PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE/FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Lo scopo del Piano di gestione delle emergenze adottato dall'impianto è quello di preordinare una serie di azioni da eseguire in caso di imprevisti e definire i compiti del Personale di Pronto Intervento e in generale del personale presente in impianto, al fine di fronteggiare con la massima tempestività ed efficacia, la situazione di pericolo determinatasi ed evitare conseguenze tali da configurare rischi gravi per le persone e per l'ambiente circostante.

L'Autorizzazione provinciale all'esercizio prescrive all'art. 21 la sorveglianza continua dell'Impianto: nei giorni lavorativi, l'attività è articolata su tre turni e quindi in questo periodo lo stesso è presidiato. Nei periodi di inattività, la sorveglianza è affidata a due ditte specializzate che in caso di necessità segnalano eventuali anomalie al personale reperibile.

Secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 7 lettera c) dalla L.R. n. 3 del 2000, il programma di controllo...(PSC)"deve garantire che venga assicurato un tempestivo intervento in caso d'imprevisti".

Idealservice ha adottato per lo stabilimento di Milano un apposito Piano di Gestione delle Emergenze la cui ultima revisione è del 06.04.09. In Allegato 1 al citato Piano è riportato l'elenco aggiornato dei componenti del servizio aziendale di emergenza mentre in Allegato 2 i recapiti telefonici delle organizzazioni di pubblico soccorso e/o pronto intervento. Copia dei due allegati è esposta, in maniera visibile, all'ingresso dell'ufficio di accettazione rifiuti e ospiti. Il piano è dotato di una serie di "Schede comportamentali" nelle quali vengono definite le istruzioni alle quali il personale si deve attenere nei casi di:

- emergenza incendio e/o esplosione;
- emergenza medica (traumi, incidenti, malori);
- sversamenti e presenza di sostanze pericolose;
- mancanza di energia elettrica;
- emergenza per abbandono locali.

4.6 DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di far verificare:

- che i responsabili dei controlli verifichino la presenza e l'adeguatezza dei dispositivi di sicurezza in dotazione presso l'impianto quali ad esempio: impianto di spegnimento automatico, estintori, idranti, ecc. secondo quanto previsto dal piano di emergenza;
- le vie di fuga siano ben segnalate e fruibili;
- il Registro dei controlli per la sicurezza antincendio sia costantemente aggiornato;
- che avvenga la raccolta delle schede tecniche delle attrezzature acquistate;
- che siano affisse in modo visibile e in luoghi strategici le planimetrie dell'impianto indicanti le informazioni sulla sicurezza: (ad esempio: vie di fuga, luogo sicuro, collocazione degli estintori ecc.);

- che sia affissa la lista dei componenti della squadra di emergenza e l'elenco con i numeri di telefono degli enti di soccorso.

La cooperativa Idealservice per l'Impianto di Ballò dispone del Certificato di Prevenzione Incendi con validità fino al 21 ottobre 2011. Nel certificato vengono riportati i quantitativi massimi stoccabili di polietilene, carta, olio lubrificante e poliuretano classificando l'attività esercitata come a rischio incendio elevato.

Il Piano di gestione delle emergenze di Idealservice contiene un capitolo dedicato alle "Verifiche e controlli" dove sono individuate le verifiche che devono essere eseguite sui presidi antincendio e chi sono i responsabili dei controlli. Per quanto riguarda i controlli da eseguirsi da parte di ditta esterna il servizio è stato affidato alla "Ricerca & Sviluppo Impianti S.r.l. di Carbonera (TV) (estintori portatili e carrellati a polvere e CO₂, impianto idrico antincendio). Dai cartellini di corredo ai dispositivi antincendio si è verificata l'esecuzione del controllo da parte della Ditta cui è affidata la manutenzione durante il mese di febbraio.

In data 07 Luglio 2010, è stata aggiornato l'elenco dei componenti la squadra di gestione delle emergenze (Allegato 3 del PGE).

In data 11 giugno 2010, è stato eseguito un intervento formativo nei confronti del nuovo Responsabile della manutenzione; in particolare sono stati trattati anche i seguenti argomenti:

- gestione della viabilità;
- gestione sversamenti olio;
- aree di presidio e pulizia;

attinenti con la gestione dell'impatto sull'Ambiente.

4.7 PROCEDURA DI INTERVENTO EVENTI IMPREVISTI

Il Responsabile dell'attuazione del PSC dovrà riportare su un adeguato supporto cartaceo od informatico gli eventi imprevisti che si dovessero manifestare presso l'impianto indicando: il tipo di evento, la gravità, i danni riportati, la presenza di infortunati, la procedura d'intervento adottata.

Non si sono verificati eventi imprevisti nel primo semestre del 2010 né in precedenza, di conseguenza il Registro non è mai stato necessario compilarlo.

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Impianto di cernita, selezione ed adeguamento volumetrico	Operativo	Conforme	Per quanto riscontrato dai Tecnici addetti alla sorveglianza nei sopralluoghi la gestione delle attività di lavorazioni dei rifiuti svolte in impianto è avvenuta nel rispetto della vigente autorizzazione all'esercizio e delle procedure interne di gestione.
Quantitativo di rifiuti lavorati/materiali e rifiuti prodotti	Operativo	Conforme	Sono stati forniti ai Tecnici addetti alla sorveglianza i report mensili dei rifiuti lavorati mensilmente da gennaio a giugno 2010. I dati sono stati rielaborati e riportati per semplicità di consultazione nei grafici di figg. 4.2, 4.3, 4.4. si è potuto riscontrare il rispetto del limite definito in autorizzazione all'esercizio di 202 t/g; al termine dell'anno in corso verrà verificato il rispetto del limite quantitativo annuale e peraltro, il progressivo è in linea con l'obiettivo..
Manutenzione attrezzature e impianti	Operativo	Conforme	In occasione dei sopralluoghi periodici si è sempre riscontrata la piena funzionalità dell'impianto. È stato consegnato il Piano di manutenzione adottato dal quale risultano annotati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti sui vari macchinari e attrezzature. La raccolta dei fogli del Piano consuntivato con gli interventi eseguiti firmati, costituisce il Registro interventi di manutenzione.
Interventi di derattizzazione e disinfestazione	Operativo	Conforme	E' stato visionato il contratto in vigore stipulato tra Idealservice ed ISS Facility Services. Durante i sopralluoghi è stata verificata la presenza a campione degli erogatori di esche per topi e la loro corrispondenza con la planimetria aggiornata. Le esche sono risultate correttamente posizionate e individuate con adeguati cartelli. A campione si sono esaminati i rapporti di intervento della ditta IIS del 06/05/10 di derattizzazione e del 13/05/10 di disinfestazione mosche.
Pulizia aree esterne e di lavoro	Operativo	Conforme	Durante le visite periodiche le strade di accesso all'impianto e tutte le aree esterne alla recizione dell'impianto interessate dal transito e dalla sosta dei mezzi di trasporto rifiuti sono sempre risultate pulite così come i piazzali adibiti a parcheggio e antistanti agli uffici. Il Piano delle Pulizie Esterne viene gestito mediante l'utilizzo della scheda PR DID ECO 01\ - PPU in cui giornalmente viene annotata l'esecuzione degli interventi di pulizia nelle diverse zone dell'impianto. A campione si sono esaminate le schede dei giorni 2/04/2010 e 26/05/2010

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Piano di gestione delle emergenze/formazione e addestramento	Operativo	Conforme	<p>In occasione dei sopralluoghi è stata verificata la presenza in impianto del numero minimo di componenti della squadra di emergenza rilevando nessuna non conformità.</p> <p>Si è acquisito l'aggiornamento dell'Elenco dei componenti della Squadra di gestione delle emergenze (edizione 07 luglio 2010).</p> <p>Dal Registro presenze formazione si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ in data 25/01/10 nei confronti di quattro persone è stato eseguito un intervento formativo della durata di 6 ore ad argomento: Aggiornamento Corso di Primo Soccorso con prova pratica BLS su manichino; ▪ in data 11/06/10 è stato eseguito un intervento di formazione di base per neo-inseriti nei confronti del sig. Bernardi Stefano proveniente da altro cantiere per assumere l'incarico di Responsabile della manutenzione. L'intervento della durata di 8 ore ha riguardato la descrizione delle attività e dei rischi generali del Centro, la presentazione degli Organigrammi del Centro e della Sicurezza, viabilità – planimetrie aree di lavoro – vie di esodo – posizione estintori. E' stata impartita istruzione specifica per la gestione di spanti di olio, aree di presidio e pulizie ecc.
Dispositivi di sicurezza	Operativo	Conforme	<p>È stato visionato dai Tecnici addetti alla sorveglianza il rapporto dei lavori eseguiti dalla ditta Ricerca & Sviluppo Impianti S.r.l. nel servizio di controllo e manutenzione ordinaria dei dispositivi antincendio (estintori, idranti e impianto di rilevazione automatica incendi). Il riscontro dell'avvenuta esecuzione dell'intervento è stata archiviata nel registro dell'antincendio aziendale ed è stata verificata nei bindelli attaccati agli estintori.</p>
Procedura intervento eventi imprevisti	Operativo	Conforme	<p>Non si sono verificati eventi imprevisti nel semestre considerato.</p>

TAB. 4.3 Riepilogo attività di sorveglianza

5. STOCCAGGI

5.1 STOCCAGGIO/MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI IN INGRESSO

I Tecnici addetti alla sorveglianza hanno il compito di verificare l'avvenuta collocazione dei rifiuti in ingresso, controllando a campione la corrispondenza visiva tra codice ed ubicazione autorizzata nell'impianto. Durante i sopralluoghi i tecnici verificano la rintracciabilità quali-quantitativa dei rifiuti stoccati e non ancora lavorati rispetto a quanto autorizzato.

Vengono forniti inoltre i riepiloghi dei quantitativi espressi in tonnellate dei rifiuti conferiti e stoccati alla fine di ogni mese. (cfr. tab. 5.1).

Descrizione	CER	gen-10	feb-10	mar-09	apr-10	mag-10	giu-10
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	0	0	0	0	0	0
Plastica e gomma	19 12 04	87,55	248,07	168,3	335,72	172,43	133,02
Imballaggi in plastica	15 01 02	0	0	6,7	1,64	4,28	0
Totale		87,55	258,07	175	337,36	176,71	133,02

TAB. 5.1: Quantitativo (t) di rifiuti conferiti e stoccati in ingresso a fine mese.

È stato verificato il rispetto del limite stabilito nell'autorizzazione all'esercizio per la messa in riserva del rifiuto (770 t). Il grafico di fig. 5.1 permette di evidenziare che il limite è sempre stato rispettato (il dato rappresenta la giacenza di magazzino a fine mese).

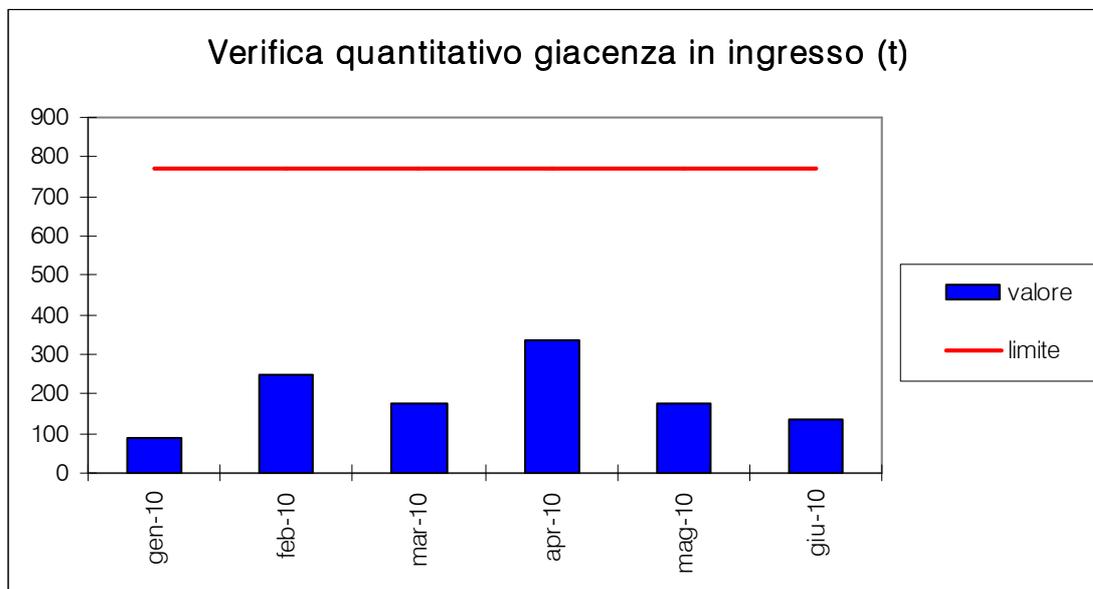


FIG. 5.1: Verifica del rispetto del limite dei rifiuti stoccati in ingresso.

5.2 STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA DA AVIARE A RECUPERO E DEGLI SCARTI

I Tecnici addetti alla sorveglianza, in occasione dei sopralluoghi, hanno verificato l'avvenuta collocazione dei rifiuti prodotti destinati a recupero e degli scarti controllando a campione la corrispondenza visiva tra rifiuto, codice CER assegnato ed ubicazione autorizzata nell'impianto. Vengono forniti inoltre i riepiloghi dei quantitativi dei rifiuti ottenuti dalla lavorazione e stoccati alla fine di ogni mese per verificarne il rispetto dei limiti previsti dall'autorizzazione all'esercizio (cfr. tab. 5.2 e fig. 5.3).

Descrizione	CER	gen-10	feb-10	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10
Metalli ferrosi	19 12 02	44.400	12.000	16.800	11.000	19.520	24.000
Metalli non ferrosi	19 12 03	19.500	16.900	2.620	650	13.680	18.000
Plastica e gomma	19 12 04	699.042	399.553	525.933	220.135	629.412	591.369
Altri rifiuti misti	19 12 12	139.910	131.896	200.352	87.500	177.692	66.500
Totale		902.852	560.349	745.705	319.285	840.304	699.869

TAB. 5.2: Quantitativo (t) di rifiuti prodotti dalla lavorazione e stoccati in uscita a fine mese.

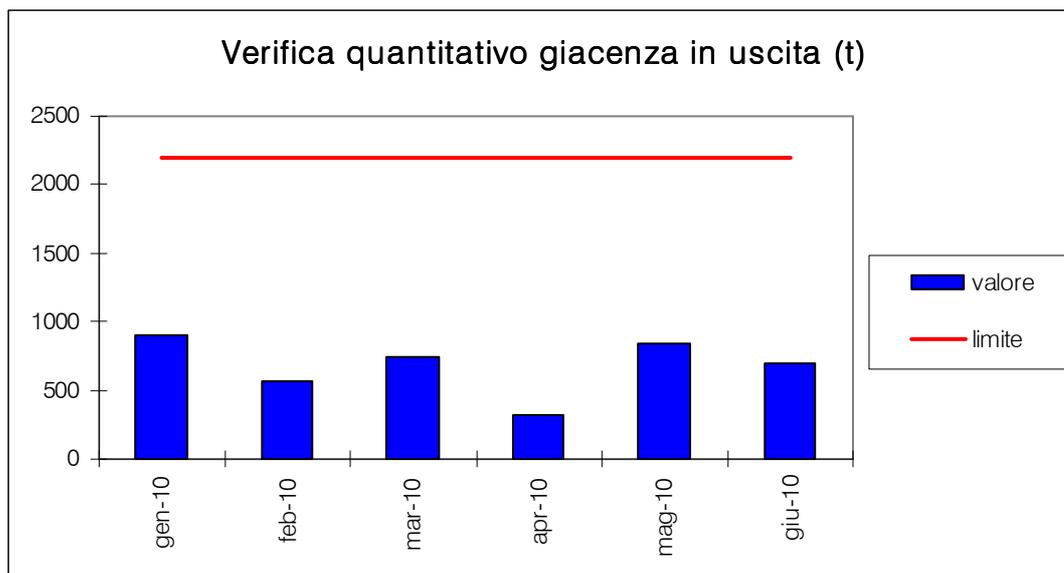


FIG. 5.2: Verifica del rispetto del limite dei rifiuti stoccati in uscita

Il limite definito in Autorizzazione all'esercizio (2.200 t) per la messa in riserva dei rifiuti prodotti risulta rispettato (cfr grafico di fig. 5.3 – i valori si riferiscono alle giacenze di fine mese).

5.3 STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO E POSTI A DEPOSITO TEMPORANEO

I Tecnici addetti alla sorveglianza verificano la presenza in impianto di rifiuti prodotti e posti a deposito temporaneo e la loro corretta modalità di deposito, frequenza di smaltimento e registrazione nel documento "Rapporto giornaliero giacenze".

Idealservice Soc. Coop. si è dotata di una "Modalità operativa" tesa a fornire indicazioni sulla corretta gestione dei rifiuti posti a deposito temporaneo nel centro produttivo e prodotti a seguito di attività di manutenzione alle attrezzature, agli automezzi e derivanti da attività amministrativa; in particolare, per quanto riguarda la frequenza di smaltimento, valgono i limiti di stoccaggio fissati dal D.lgs. 152/06 il quale prevede due distinti limiti: uno espresso in m³ e uno in mesi di permanenza a deposito.

Allo scopo di non superare il limite di legge, Idealservice ha adottato il criterio basato sui m³ in tutti i casi in cui è possibile, deposita i rifiuti prodotti in contenitori di capacità inferiore al limite stesso.

Nel rispetto dei limiti e della procedura adottata, semestralmente viene eseguita una verifica numerica delle quantità effettivamente in stoccaggio suddivise per codice CER.

Gli esiti del controllo eseguito al termine del primo semestre 2010 (giugno) sono riportati in tabella 5.4 estratta dal documento di controllo utilizzato da Idealservice.

CONTROLLO SEMESTRALE DEPOSITO TEMPORANEO					
PR DID ECO 01 - CSDT			Rev. 23.06.08		
Stabilimento di	MIRANO	Data rilev.to	01-01-10 AL 30-06-10		
Attenzione: riportare TUTTE LE DATE E LE QUANTITA' registrate sul registro di carico e scarico per ogni rifiuto in elenco					
Rifiuti prodotti a deposito temporaneo	CER	date registrazioni sul reg. di carico	quantità registrate (kg)	date registrazioni sul reg. di scarico	quantità registrate (kg)
Accum. al piombo	160601*	23/04/2010	80	22/01/2010	30
		19/05/2010	5	23/04/2010	80
		09/06/2010	5		
Filtri e materiali assorbenti	150202*	26/02/2010	145	26/02/2010	180
		05/05/2010	330	05/05/2010	330
		19/05/2010	50		
		09/06/2010	30		
Tubi fluorescenti	160213*	26/02/2010	20	26/02/2010	20
		19/05/2010	3		
		09/06/2010	2		
Toner esauriti	080318	15/01/2010	1	05/05/2010	9
		05/05/2010	7		
Filtri olio	160107	05/05/2010	36	05/05/2010	41
		19/05/2010	5		
Condensa compressori	161002	15/01/2010	540	15/01/2010	740
		17/02/2010	420	17/02/2010	420
		15/03/2010	980	15/03/2010	980
		31/03/2010	940	31/03/2010	940
		04/05/2010	1060	04/05/2010	1060
		19/05/2010	400	27/05/2010	540
		27/05/2010	140	16/06/2010	1080
		09/06/2010	400	28/06/2010	1120
Polveri pulizia filtri elettroaspiratori	160304	05/05/2010	69	05/05/2010	69
		09/06/2010	2		
Olio esausto	130205*	22/01/2010	120	22/01/2010	200
		23/04/2010	130	23/04/2010	130
		19/05/2010	50		
		09/06/2010	30		
Solvente	140603	30/03/2010	24	03/03/2010	24

TAB. 5.2: Controllo semestrale effettuato da Idealservice sui rifiuti a deposito temporaneo.

Per quanto riguarda invece il deposito di oli usati (Figura 5.4) e di emulsioni oleose, oltre ai precedenti limiti, viene garantito che la quantità stoccata a deposito non sia mai superiore a 500 l.



FIG. 5.3: Sistemazione del deposito oli – il ricovero è sistemato in luogo isolato, il pavimento in grigliato consente il drenaggio di spanti senza formazione di zone di ristagno, la cartellonistica è presente, sono disponibili le schede di sicurezza dei materiali manipolati.

I rifiuti prodotti da Idealservice nel primo semestre 2010 e posti a deposito temporaneo sono costituiti essenzialmente da:

- accumulatori al piombo, filtri e materiali assorbenti, solventi, olio esausto prodotti a seguito delle attività di manutenzione dei muletti, pale, ragni, presse ed attrezzature varie;
- toner esauriti sostituiti dalle stampanti degli uffici;

- condensa compressori sono le soluzioni acquose di scarto, in particolare il liquido di condensa dei compressori (cisternette in materiale plastico).

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Stoccaggio/messa in riserva dei rifiuti in ingresso	Operativo	Conforme	I tecnici addetti alla sorveglianza, in occasione dei sopralluoghi periodici, hanno verificato la corrispondenza tra la planimetria approvata e le aree e i box adibiti a stoccaggio dei rifiuti. In ogni settore sono stati apposti dei cartelli ben visibili riportante il codice CER dei rifiuti stoccabili. I Tecnici hanno inoltre effettuato una verifica visiva dei quantitativi depositati rilevando nessuna non conformità. Sono stati consegnati i file con riepilogati i quantitativi di rifiuti in giacenza in ingresso, alla fine di ogni mese, suddivisi per codice CER, riscontrando il rispetto del limite massimo autorizzato.
Stoccaggio rifiuti in uscita da avviare a recupero e degli scarti	Operativo	Conforme	Durante i sopralluoghi in impianto i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno riscontrato il rispetto della planimetria approvata, per quanto riguarda gli stoccaggi dei rifiuti prodotti dalla lavorazione verificandone visivamente il rispetto delle quantità massime. I vari settori sono dotati di adeguati cartelli identificativi. Sono stati consegnati i file con riepilogati i quantitativi di rifiuti prodotti e stoccati alla fine di ogni mese suddivisi per codice CER riscontrando il rispetto del limite massimo autorizzato (cfr. fig. 5.3).
Stoccaggi rifiuti prodotti dall'impianto e posti a deposito temporaneo	Operativo	Conforme	È stata verificata la presenza in impianto di contenitori adeguati per rifiuti, la presenza di cartelli che ne individuino il contenuto e il non superamento dei limiti quantitativi definiti per legge.

TAB. 5.3 Riepilogo attività di sorveglianza

6. MONITORAGGIO AMBIENTALE

Idealservice, avendo implementato un SGA per le attività svolte nel sito dell’Impianto della frazione di Ballò conforme alla norma UNI EN ISO 14001, dispone di un Piano di Gestione Ambientale nel quale vengono pianificate le attività di monitoraggio dei rischi di impatto ambientale individuati e valutati nell’Analisi Ambientale Iniziale del sito.

Mentre l’applicazione del Piano di Gestione Ambientale, la valutazione di determinati rischi e interventi di miglioramento e adeguamento sono competenza di Idealservice, i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale che il Responsabile dell’attuazione del PSC deve mettere in atto.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale contiene controlli sulle diverse matrici ambientali interessate dalla gestione dell’impianto:

COMPARTO ACQUA

- verifica funzionalità impianto di dissabbiatura/disoleatura trattamento acque meteoriche di dilavamento piazzale.

COMPARTO ARIA

- monitoraggio delle emissioni di polveri convogliate in atmosfera dai camini;
- valutazione delle polveri aerodisperse, COV e agenti microbiologici all'interno del capannone (biennale);

COMPARTO RUMORE

- monitoraggio delle emissioni acustiche al perimetro dell'impianto (biennale);

COMPARTO RIFIUTI

- controllo analitico dei rifiuti in ingresso e in uscita impianto.

6.1 VERIFICA FUNZIONALITÀ IMPIANTO DI DISSABBIATURA E DISOLEATURA

Il Responsabile per l'attuazione del PSC annualmente deve verificare l'efficienza dell'impianto di trattamento, far ripulire la vasca dai fanghi depositati quando ne vengano ridotte le potenzialità e lo stato di pulizia dei filtri. L'ultimo intervento è stato eseguito alla fine dell'anno 2009.

6.2 ANALISI EMISSIONI DAI CAMINI N.1, N.2

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve provvedere a far eseguire un monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera provenienti dalle sottostazioni filtranti asservite alle fasi di:

- selezione e cernita: aspirazione delle polveri tramite un sistema di abbattimento del tipo filtro a maniche;
- aspirazione sacchetti e film di nylon: sistema di abbattimento del tipo a separatore statico e filtro a maniche.

A tale scopo, in data 22/01/10, i Tecnici del laboratorio Chelab di Resana (TV) hanno effettuato i prelievi e successivamente è stata trasmessa la relazione con i risultati delle analisi; l'indagine è stata effettuata allo scopo di verificare il rispetto dei limiti indicati per il parametro "polveri totali" fissato nel Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia del dicembre '07.

Il valore medio dei risultati ottenuti nei tre prelievi consecutivi, relativi a ciascun camino monitorato, sono riassunti nella tabella 6.1.

PARAMETRO	VALORE MEDIO	UNITÀ DI MISURA	FLUSSO DI MASSA LIMITE	FLUSSO DI MASSA CALCOLATO	UNITÀ DI MISURA
Camino n.1 – aspirazione polveri					
Portata	30.500	Nm ³ /h	-	-	-
Temperatura	9	C°	-	-	-
Polveri totali	0,08	mg/Nm ³	20	2,4	g/h
Camino n.2 – separatore statico					
Portata	27.700	Nm ³ /h	-	-	-
Temperatura	6	C°	-	-	-
Polveri totali	0,95	mg/Nm ³	100	26,5	g/h

Tab. 6.1. Risultati analisi emissioni in atmosfera: campionamenti del 22 gennaio '10

Dai dati esposti in tabella si deduce la conformità delle immissioni in atmosfera alle prescrizioni riportate sul Decreto autorizzativo rilasciato dall'Amministrazione provinciale di Venezia.

In Allegato 2 è riportata copia della "Relazione di analisi delle emissioni in atmosfera" relativa.

6.3 IMPATTO ACUSTICO

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve far eseguire una valutazione periodica dell'impatto acustico nell'area oggetto dell'insediamento da eseguirsi in almeno 6 punti significativi al perimetro dell'impianto, rispettando i limiti di legge provvisori previsti per tale aree dal D.P.C.M. 01/03/91 in attesa che venga realizzato il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. Il PSC prevede l'esecuzione del controllo ogni 2 anni e l'ultima indagine per la valutazione della rumorosità indotta nell'ambiente esterno dagli impianti installati e dalle attività svolte all'interno e all'esterno dello stabilimento è stata eseguita nel 2008. Il controllo è quindi in scadenza nell'anno in corso, non ancora eseguito.

Occorre osservare peraltro che in questo periodo non sono intervenute sull'impianto modifiche delle installazioni o organizzative.

6.4 CONTROLLO ANALITICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA IMPIANTO

Il Responsabile per l'attuazione del PSC avrà cura di far eseguire le analisi sul rifiuto in ingresso e in uscita previste nell'Istruzione operativa ideata da Idealservice "Specifiche rifiuti/materiali in ingresso e in uscita".

Per gli scarti prodotti dal trattamento dei rifiuti e identificati col codice CER 19 12 12 e da avviare a discarica, deve essere eseguita la caratterizzazione di base ai sensi del D.M. 3 agosto 2005 con lo scopo di determinarne l'ammissibilità in ciascuna categoria di discarica, così come definite dall'art. 4 del D.Lgs. n.36/03.

Per gli scarti prodotti dal trattamento e identificati col codice CER 19 12 12 devono essere individuate tutte le informazioni necessarie per valutarne l'eventuale idoneità al previsto utilizzo in un impianto di incenerimento (stato fisico, composizione chimica dei rifiuti, caratteristiche di pericolosità del rifiuto).

Le analisi a cura dello smaltitore sono state effettuate in aprile da parte del laboratorio SESA S.p.A. Laboratorio Analisi accreditato ilac-MRA di Este (PD) su un campione di rifiuto prodotto da Idealservice al quale viene assegnato il codice CER 19 12 12. Le analisi eseguite sono state mirate alla verifica del rispetto dei limiti del D.M. 03/08/05 per lo smaltimento in discarica e del D.M. 05/02/98. In merito all'analisi occorre osservare che tutti i metodi di prova applicati non rientrano tra le prove accreditate dal SINAL. (Allegato 3)

E' stata inoltre eseguita una analisi sul rifiuto 19 12 04 – Plastica e gomma, a cura del Laboratorio INNOVAZIONE CHIMICA S.r.l.: il Rapporto di Prova relativo (10LA01837 del 16-03-2010) classifica il campione come

- "Speciale non pericoloso" ai sensi del *D.Lgs. n° 152 PARTE QUARTA*
- "Speciale non tossico nocivo" in base alla *Deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. 10/09/1982 n°915*

Il laboratorio è accreditato SINAL col n° 0471. Si osserva che il RdP non riporta indicazioni dell'accREDITAMENTO e quindi distinzione per le prove accreditate o meno.

Vengono inoltre eseguite, da parte del personale Idealservice, delle verifiche di qualità del rifiuto in ingresso e del rifiuto ottenuto dalla lavorazione per la ricerca delle eventuali impurità presenti; lo scopo è quello di migliorare la funzionalità dell'Impianto di selezione su standard elevati.

Da parte sua COREPLA, a mezzo di una società WGI, esegue continui controlli merceologici.

Le due modalità sopra citate sono state constatate durante i sopralluoghi dei tecnici addetti alla sorveglianza.

6.5 VALUTAZIONE DELLE POLVERI AERODISPERSE E COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Ai fini della valutazione dell'esposizione professionale e dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, il Responsabile per l'attuazione del PSC deve provvedere a far eseguire un monitoraggio delle polveri aerodisperse, dei composti organici volatili e degli agenti biologici.

Il controllo ha cadenza biennale e l'ultimo rilievo è stato eseguito nel 2009 pertanto la scadenza è nell'anno 2011

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Verifica funzionalità impianto dissabbiatura / disoleatura	Operativo	Conforme	Non ancora eseguiti interventi nell'anno in corso
Analisi emissioni dai camini N.1 e N.2	Operativo	Conforme	I campionamenti ai camini per la verifica dei limite di legge sono stati effettuati dai tecnici del laboratorio Chelab di Resana in data 22 gennaio 2010. I risultati sono stati riassunti in tabella 6.1 mentre in allegato 2 si riporta una copia della relazione. È stata riscontrata la conformità dei metodi di campionamento e di prova adottati oltre al rispetto dei valori limite previsti dal Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia del dicembre '07.
Impatto acustico	Operativo	Conforme	L'ultima indagine risale al 2008. La prossima indagine sarà eseguita nel corso di quest'anno.
Controllo analitico dei rifiuti in ingresso e in uscita impianto	Operativo	Conforme	Nel primo semestre 2010 l'esecuzione di analisi sui "rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti" CER 191212 necessarie al fine della classificazione del rifiuto e dello smaltimento è avvenuta a carico dello smaltitore SESA S.p.A. che ha usufruito del suo laboratorio di Este accreditato ilac -MRA. A cura di Idealservice, per mezzo del laboratorio INNOVAZIONE CHIMICA S.r.l. è stato caratterizzato il rifiuto 19 12 04 – Plastica e gomma.
Valutazione delle polveri aerodisperse e composti organici volatili	Operativo	Conforme	Il controllo è previsto con una frequenza biennale. Gli ultimi campionamenti per le analisi sono stati eseguiti nel 2009. Il prossimo controllo è a scadenza nel 2011.

TAB. 6.2 Riepilogo attività di sorveglianza

7. CONCLUSIONI

Nel periodo da gennaio a giugno 2010 si sono svolte regolarmente, sia per la parte analitica che di monitoraggio del processo, tutte le attività di controllo previste dal PSC riscontrando nessuna “non conformità”.

I sopralluoghi periodici hanno permesso di constatare che sono stati eseguiti e rispettati tutti i controlli e le procedure riportate nel PSC.

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha regolarmente consegnato tutte le schede con il report dei rifiuti conferiti, lavorati e in giacenza in ingresso e in uscita rispettando limiti definiti in autorizzazione all'esercizio.

Dalla valutazione dei Rapporti di Prova forniti ai Tecnici addetti alla sorveglianza e relativi alle analisi effettuate nel corso del primo semestre 2010, si è potuto constatare il rispetto dei valori limite di emissione in atmosfera per il parametro polveri definito in Autorizzazione all'esercizio.

Secondo quanto previsto dalle procedure del Sistema Qualità di Nord Est Controlli S.r.l., certificato UNI EN ISO 9001 - 2000, la presente relazione è stata redatta sulla base della documentazione originale ricevuta. Le procedure prevedono il controllo a campione dei dati prima dell'emissione. Nel caso si vogliano effettuare considerazioni diverse rispetto all'oggetto della presente relazione è necessario fare riferimento alla documentazione originale.

8. ALLEGATI

- 1 – PIANO DI MANUTENZIONE: estratto relativo ai sistemi di trattamento aria
- 2 – RELAZIONE DI ANALISI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - Campionamenti 25.02.10.
- 3 – CARATTERIZZAZIONE 19 12 12: Rapporto di Prova



eosgroup nord est controlli



Allegato 1 – PIANO DI MANUTENZIONE: estratto relativo ai sistemi di trattamento aria

codice_macchina	stabilimento	descrizione	stato	scadenza	tipo_controllo	frequenza	cadenza	posizione
IS089	S08	ASPIR 30 KW TVM 2762	SI	11/01/2010	controllo dell'assorbimento motore	1	MESI	120
IS089	S08	ASPIR 30 KW TVM 2762	SI	11/01/2010	controllo visivo della pala girante	1	MESI	145
IS089	S08	ASPIR 30 KW TVM 2762	SI	11/01/2010	controllo di eventuali depositi sulla girante	7	GIORNI	20
IS089	S08	ASPIR 30 KW TVM 2762	SI	21/01/2010	controllo di eventuali depositi sulla girante	7	GIORNI	20
IS089	S08	ASPIR 30 KW TVM 2762	SI	25/01/2010	controllo dell'usura delle cinghie	15	GIORNI	15
ISNUOVO	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	31/01/2010	Verificare ed ingrassare tutti i supporti e i cuscinetti. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	2	MESI	200
IS020	S08	IMPIANTO ASPIRAZIONE POLVERI	SI	31/01/2010	Controllo generale del cilindro e delle elettrovalvole.	2	MESI	650
IS020	S08	IMPIANTO ASPIRAZIONE POLVERI	SI	31/01/2010	Controllare il livello dell'olio del motoriduttore.	2	MESI	700



codice_macchina	stabilimento	descrizione	stato	scadenza	tipo_controllo	frequenza	cadenza	posizione
IS020	S08	IMPIANTO ASPIRAZIONE POLVERI	SI	31/01/2010	Ispezionare l'interno del filtro e verificare lo stato della Coclea.	2	MESI	100
IS020	S08	IMPIANTO ASPIRAZIONE POLVERI	SI	31/01/2010	Controllo generale della rumorosità e delle vibrazioni della macchina. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	2	MESI	80
IS020	S08	IMPIANTO ASPIRAZIONE POLVERI	SI	31/01/2010	Controllare ed eventualmente sostituire le maniche danneggiate. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	2	MESI	300
IS089	S08	ASPIR 30 KW TVM 2762	SI	03/02/2010	controllo di eventuali depositi sulla girante	7	GIORNI	20
ISNUOVO	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	03/02/2010	Controllo dell'eventuale fuoriuscita di polvere dal premistoppa. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	1	MESI	100
IS073	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	15/02/2010	Verificare ed ingrassare tutti i supporti e i cuscinetti. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	2	MESI	200
IS073	S08	ELETTROASPIRATORE	SI	15/02/2010	Controllare la girante verificando l'usura	2	MESI	300



codice_macchina	stabilimento	descrizione	stato	scadenza	tipo_controllo	frequenza	cadenza	posizione
		CENTRIFUGO			della parte terminale delle pale.			
IS113	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	15/02/2010	Verificare ed ingrassare tutti i supporti e i cuscinetti. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	2 MESI		200
IS113	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	15/02/2010	Controllare la girante verificando l'usura della parte terminale delle pale.	2 MESI		300
IS089	S08	ASPIR 30 KW TVM 2762	SI	22/02/2010	controllo la tensione delle cinghie	3 MESI		115
IS089	S08	ASPIR 30 KW TVM 2762	SI	22/02/2010	fuoriuscita polvere dal premistoppa, con aspiratore in funzione non deve uscire polvere	2 MESI		140
IS089	S08	ASPIR 30 KW TVM 2762	SI	28/02/2010	lubrificare supporto	2 MESI		110
ISNUOVO	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	28/02/2010	Controllare la girante verificando l'usura della parte terminale delle pale.	2 MESI		300
ISNUOVO	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	28/02/2010	Controllo generale della rumorosità e delle vibrazioni della macchina. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	2 MESI		400



eosgroup nord est controlli

Capitolo 8 – Allegati

codice_macchina	stabilimento	descrizione	stato	scadenza	tipo_controllo	frequenza	cadenza	posizione
IS073	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	28/02/2010	Controllo serraggio viti blocca girante e viti fissaggio supporti. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	12	MESI	1000
IS073	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	28/02/2010	Verifica visiva del quadro elettrico con controllo dell'integrità dei componenti e del serraggio dei morsetti del motore. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	12	MESI	1100
IS073	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	28/02/2010	Sostituzione del premistoppa. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	12	MESI	1200
IS073	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	28/02/2010	Sostituzione del lubrificante dei supporti. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	12	MESI	1300
IS113	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	28/02/2010	Controllo serraggio viti blocca girante e viti fissaggio supporti. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	12	MESI	1000



eosgroup nord est controlli

Capitolo 8 – Allegati

codice_macchina	stabilimento	descrizione	stato	scadenza	tipo_controllo	frequenza	cadenza	posizione
IS113	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	28/02/2010	Verifica visiva del quadro elettrico con controllo dell'integrità dei componenti e del serraggio dei morsetti del motore. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	12 MESI		1100
IS113	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	28/02/2010	Sostituzione del premistoppa. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	12 MESI		1200
IS113	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	28/02/2010	Sostituzione del lubrificante dei supporti. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	12 MESI		1300
ISNUOVO	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	28/02/2010	Controllo serraggio viti blocca girante e viti fissaggio supporti. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	12 MESI		1000
ISNUOVO	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	28/02/2010	Verifica visiva del quadro elettrico con controllo dell'integrità dei componenti e del serraggio dei morsetti del motore. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	12 MESI		1100



eosgroup nord est controlli

Capitolo 8 – Allegati

codice_macchina	stabilimento	descrizione	stato	scadenza	tipo_controllo	frequenza	cadenza	posizione
ISNUOVO	S08	ELETTOASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	28/02/2010	Sostituzione del premistoppa. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	12 MESI		1200
ISNUOVO	S08	ELETTOASPIRATORE CENTRIFUGO	SI	28/02/2010	Sostituzione del lubrificante dei supporti. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	12 MESI		1300
IS089	S08	ASPIR 30 KW TVM 2762	SI	01/03/2010	controllo dell'usura delle cinghie	15 GIORNI		15
IS089	S08	ASPIR 30 KW TVM 2762	SI	01/03/2010	controllo visivo della pala girante	1 MESI		145
IS089	S08	ASPIR 30 KW TVM 2762	SI	01/03/2010	controllo di eventuali depositi sulla girante	7 GIORNI		20
IS089	S08	ASPIR 30 KW TVM 2762	SI	01/03/2010	controllo dell'assorbimento motore	1 MESI		120
IS073	S08	ELETTOASPIRATORE CENTRIFUGO 22 kw che aspira su IA063	SI	08/03/2010	Controllo dell'eventuale fuoriuscita di polvere dal premistoppa. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	1 MESI		100



codice_macchina	stabilimento	descrizione	stato	scadenza	tipo_controllo	frequenza	cadenza	posizione
IS113	S08	ELETTROASPIRATORE CENTRIFUGO 22 kw che aspira da IA093	SI	08/03/2010	Controllo dell'eventuale fuoriuscita di polvere dal premistoppa. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	1	MESI	100
DISOLEATORE	S08	IMPIANTO DISOLEATORE SERIE DDS	SI	20/03/2010	pulizia del filtro a coalescenza, mediante aria compressa, sostituzione filtri oleoassorbenti e asportare gli oli e/o idrocarburi accumulatisi in superficie della vasca e smaltiti in discarica controllata.	12	MESI	1000
IS089	S08	VENTILATORE TTRC801 22 KW che aspira su IA092	SI	22/03/2010	controllo di eventuali depositi sulla girante	1	MESI	20
IS089	S08	VENTILATORE TTRC801 22 KW che aspira su IA092	SI	22/03/2010	controllo dell'usura delle cinghie	1	MESI	15
IS020	S08	IMPIANTO ASPIRAZIONE POLVERI TVM	SI	22/03/2010	Pulire la girante e la carcassa verificando che non ci siano accumuli di materiale. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	15	GIORNI	45
IS020	S08	IMPIANTO ASPIRAZIONE POLVERI TVM	SI	22/03/2010	Verificare ed ingrassare tutti i supporti e cuscinetti. Stampare foglio di intervento,	14	GIORNI	50



eosgroup nord est controlli

Capitolo 8 – Allegati

codice_macchina	stabilimento	descrizione	stato	scadenza	tipo_controllo	frequenza	cadenza	posizione
IS113	S08	VENTILATORE VIMEC CENTRIFUGO 22 kw che aspira da IA093	SI	22/03/2010	vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.			
IS073	S08	ELETTOASPIRATORE CENTRIFUGO 22 kw che aspira su IA063	SI	22/03/2010	Controllo generale della rumorosità e delle vibrazioni della macchina. Stampare foglio di intervento, vistare e archiviare nell'apposito registro con numerazione progressiva.	2	MESI	400
IS073	S08	ASPIR 22KW CHE ASPIRA SU IA063	SI	02/04/2010	serraggio viti fissaggio carter (con chiave dinamometrica secondo tabella come da manuale d'uso)	6	MESI	125
IS073	S08	ASPIR 22KW CHE ASPIRA SU IA063	SI	02/04/2010	serraggio viti fissaggio pulegge (con chiave dinamometrica secondo tabelle da manuale d'uso e manutenzione)	6	MESI	130
IS073	S08	ASPIR 22KW CHE ASPIRA SU IA063	SI	02/04/2010	serraggio viti fissaggio supporto (con chiave dinamometrica secondo tabelle da manuale d'uso)	6	MESI	135
IS089	S08	ASPIR TTR C801 22 KW CHE ASPIRA SU IA092	SI	02/04/2010	sostituzione cinghie (vedere manuale d'uso)	6	MESI	100



eosgroup nord est controlli

Capitolo 8 – Allegati

codice_macchina	stabilimento	descrizione	stato	scadenza	tipo_controllo	frequenza	cadenza	posizione
IS089	S08	ASPIR TTR C801 22 KW CHE ASPIRA SU IA092	SI	02/04/2010	sostituzione premistoppa	6	MESI	105
IS073	S08	ASPIR 22KW CHE ASPIRA SU IA063	SI	02/04/2010	sostituzione cinghie (vedere manuale d`uso)	6	MESI	100
IS073	S08	ASPIR 22KW CHE ASPIRA SU IA063	SI	02/04/2010	sostituzione premistoppa	6	MESI	105
IS113	S08	ASPIR VIMEC 22 KW CHE ASPIRA DA IA093	SI	02/04/2010	serraggio viti fissaggio carter (con chiave dinamometrica secondo tabella come da manuale d`uso)	6	MESI	125
IS113	S08	ASPIR VIMEC 22 KW CHE ASPIRA DA IA093	SI	02/04/2010	serraggio viti fissaggio pulegge (con chiave dinamometrica secondo tabelle da manuale d`uso e manutenzione)	6	MESI	130



eosgroup nord est controlli

Allegato 2 – RELAZIONE DI ANALISI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - Campionamenti 25.02.09

CHELAB®

**RELAZIONE DI ANALISI DELLE
EMISSIONI IN ATMOSFERA
ai sensi del D.Lgs.03/04/2006 N°152**

Campionamenti del 22 Gennaio 2010

Ditta:



**Viale Stazione n°82,
30035 Ballò di Mirano (VE)**

chelab srl - analisi per industria - agricoltura - ambiente

sede legale e amministrativa: 31023 resana (tv) - via fretta, 26 - tel. 0423.7177 (30 linee r.a.) - fax 0423.715056 - codice fiscale, p. iva e reg. Imprese lv 01600900269
r.o.a. Treviso n. 156078 - capitale sociale € 103.480,00 interamente versato - <http://www.chelab.it> - e-mail: box@chelab.it

Allegato 3 – CARATTERIZZAZIONE 19 12 12: Rapporto di Prova



Rapporto di prova n° 10LA00481

Este, 14/04/2010

Cliente S.E.S.A. S.p.A. - Via Comuna, 5/B - 35042 Este (PD)
Produttore Ideal Service Soc. Coop. - Via Stazione, 82 - Loc. Ballò - 30035 Mirano (VE)
Data accettazione 06/04/2010
Campione Rifiuto
Descrizione 19 12 12 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
Campionamento:
Effettuato da Personale Autorizzato al Campionamento da S.E.S.A. S.p.A.
Procedura UNI 10802:2004 **
Luogo e punto Ideal Service Soc. Coop. - Via Stazione, 82 - Loc. Ballò - 30035 Mirano (VE)
Data 06/04/2010

RISULTATI

Prova Metodo	Risultato	Unità di misura	Limite	Inizio prova Fine prova
* pH a 25°C CNR IRSA 1 Q64 Vol.3 1985	6,5	unità di pH		06/04/2010 10/04/2010
* Residuo a 105° C CNR IRSA Q64	97,3	%	> 25	06/04/2010 10/04/2010
* PCB EPA 3546:2000 + EPA 8270D:2007	< 1	mg/kg	10	06/04/2010 08/04/2010
* Oli minerali EPA 8016 D Rev. 4 2003	474	mg/Kg	1000	06/04/2010 14/04/2010
* Antimonio EPA 3015A:2007 + EPA 6010C:2007	0,011	mg/L	0,07	06/04/2010 12/04/2010
* Arsenico EPA 3015A:2007 + EPA 6010C:2007	< 0,005	mg/L	0,2	06/04/2010 12/04/2010
* Bario EPA 3015A:2007 + EPA 6010C:2007	< 1	mg/L	10	06/04/2010 12/04/2010
* Cadmio EPA 3015A:2007 + EPA 6010C:2007	< 0,005	mg/L	0,02	06/04/2010 12/04/2010
* Cromo totale EPA 3015A:2007 + EPA 6010C:2007	< 0,05	mg/L	1	06/04/2010 12/04/2010
* Mercurio EPA 3015A:2007 + EPA 6010C:2007	0,0009	mg/L	0,005	06/04/2010 12/04/2010
* Molibdeno EPA 3015A:2007 + EPA 6010C:2007	0,04	mg/L	1	06/04/2010 12/04/2010
* Nichel EPA 3015A:2007 + EPA 6010C:2007	< 0,1	mg/L	1	06/04/2010 12/04/2010
* Piombo EPA 3015A:2007 + EPA 6010C:2007	0,04	mg/L	1	06/04/2010 12/04/2010
* Rame EPA 3015A:2007 + EPA 6010C:2007	0,19	mg/L	5	06/04/2010 12/04/2010
* Selenio EPA 3015A:2007 + EPA 6010C:2007	< 0,005	mg/L	0,05	06/04/2010 12/04/2010
* Zinco EPA 3015A:2007 + EPA 6010C:2007	1,57	mg/L	5	06/04/2010 12/04/2010
* Cloruri APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	70	mg/L	1500	06/04/2010 08/04/2010
* Fluoruri APAT CNR IRSA 4020 Man 28 2003	< 0,5	mg/L	15	06/04/2010 08/04/2010
* Cianuri Metodo UNICHM n. 2251 edizione 2008	< 0,01	mg/L	0,5	06/04/2010 12/04/2010
* Solfati APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	71	mg/L	2000	06/04/2010 08/04/2010
* DOC M.I. 386	75	mg/L	80	06/04/2010 10/04/2010
* Solventi organici aromatici EPA 8260 B Rev.2 1995	0,02	mg/L	0,4	06/04/2010 09/04/2010

Pagina 1 di 2



eosgroup nord est controlli



S.E.S.A. S.p.A.
SOCIETÀ ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI

Laboratorio Analisi



Rapporto di prova n° 10LA00481

Prova Metodo	Risultato	Unità di misura	Limite	Inizio prova Fine prova
* Solventi organici azotati APAT CNR IRSA 5060 Man.29.2003	< 0.01	mg/L	0,2	06/04/2010 09/04/2010
* Solventi clorurati EPA 8260 B Rev.2 1996	< 0.01	mg/L	2	06/04/2010 09/04/2010
* Pesticidi totali non fosforati APAT CNR IRSA 5060 + 5090 Man.29.2003	< 0.005	mg/L	0,05	06/04/2010 09/04/2010
* Pesticidi Fosforati APAT CNR IRSA 5010 MET. A Man. 29.2003	< 0.01	mg/L	0,1	06/04/2010 09/04/2010

Limiti di legge : DM 03 agosto 2005 - Tabella 5 (limiti di concentrazione nell'eluato porporzione L/S=10 L/Kg mg/L)

(* Le prove precedute dall' asterisco non rientrano tra le prove accreditate dal SINAL.

I risultati ottenuti si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto a prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'autorizzazione scritta del Laboratorio Analisi S.E.S.A S.p.A.

Salvo diverse disposizioni, il campione viene conservato presso il Laboratorio fino all'emissione del rapporto di prova.

Le prove effettuate esternamente sono state subappaltate a laboratori di prova terzi qualificati da S.E.S.A. S.p.A.

** Il metodo di campionamento non rientra nello scopo dell'accreditamento SINAL del Laboratorio.

L'incertezza, quando riportata, è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura k= 2 che fornisce un livello di fiducia approssimativamente del 95%.

Il responsabile del laboratorio
(dot. Bruno Ciribì)



1. SCOPO DELL'INDAGINE

La presente indagine è stata effettuata allo scopo di campionare, analizzare e valutare le emissioni prodotte dagli impianti della ditta "Ideal Service Soc. Coop" installati presso lo stabilimento di:

BALLO' DI MIRANO (VE) – VIALE STAZIONE 82, in ottemperanza al D.Lgs.03/04/2006 N°152.

Nella fattispecie, l'indagine è stata effettuata allo scopo di verificare il rispetto dei limiti indicati nella seguente normativa:

- Decreto di autorizzazione con numero di protocollo 92114/07, rilasciata dalla Provincia di VENEZIA (Settore Politiche Ambientali) in data 12 dicembre 2007;

I prelievi sono stati eseguiti dai tecnici: Per.ind. Simionato Fabio e dal Per.ind. Franco Leonardo.

2. IDENTIFICAZIONE DELLE EMISSIONI MONITORATE

Si riportano nella tabella seguente gli impianti sottoposti al monitoraggio, con una sintetica descrizione del processo di emissione, la data di prelievo e l'eventuale sistema di abbattimento installato.

N° CAMINO	TIPO DI IMPIANTO	PARAMETRI RICERCATI	DATA DI PRELIEVO	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO (SE INSTALLATO)
1	Aspirazione polveri	Polveri totali	22/01/2010	Filtro a maniche
2	Separatore statico	Polveri totali	22/01/2010	Filtro a maniche

3. METODOLOGIA ADOTTATA PER IL CAMPIONAMENTO E L'ANALISI

I prelievi sono stati effettuati con metodo discontinuo tenendo conto delle disposizioni generali di misura e valutazione indicate nella parte quinta del Decreto Legislativo 03/04/06 N°152 e nel Decreto del Ministero dell'Ambiente 25/08/00.

Per la determinazione di parametri non espressamente indicati nei succitati decreti, sono stati adottati i metodi di campionamento ed analisi UNI/UNICHIM o, in mancanza di questi, metodi definiti da Enti Governativi e da gruppi di studio nazionali ed internazionali autorevoli o metodi interni tratti da questi.

Nello specifico di ogni parametro, sono stati adottati i metodi di campionamento ed analisi evidenziati nella tabella seguente.

PARAMETRO RICERCATO	METODO DI RIFERIMENTO PER IL PRELIEVO	METODO DI ANALISI	ANALISI
Portata, temperatura	UNI - 10169/01	UNI - 10169/01	-
Polveri totali	UNI EN 13284-1/03	UNI EN 13284-1/03	Gravimetrica

4. STRUMENTAZIONE

- Per la misura della velocità è stato impiegato un elaboratore TESTO mod. 454 accoppiato ad un tubo di Darcy di opportune dimensioni.

- Per la determinazione della temperatura è stata impiegata una catena termometrica con termometro digitale con sonda "K" DELTA OHM mod. HD9218.
- Per l'aspirazione sono stati utilizzati campionatori fissi TCR TECORA mod. Bravo M2, Isostack ZAMBELLI mod. ZB2, e campionatori personali SKC mod. AirChek 2000.
- ↳ Gli strumenti sono regolarmente tarati a fronte di campioni certificati.

5. CONDIZIONI OPERATIVE

Da quanto dichiarato dal Responsabile, durante i prelievi gli impianti hanno funzionato in maniera regolare ed in condizioni di pieno regime.

6. RISULTATI

I risultati dei rilevamenti delle emissioni in atmosfera relativi a ciascun camino monitorato sono riportati in dettaglio nelle schede in allegato 1, che evidenziano:

- le specifiche del camino al punto di emissione;
- le condizioni di funzionamento dell'impianto (fornite dal conduttore);
- i risultati per ciascun parametro determinato, espressi in flusso di massa e concentrazione, con relativi limiti di riferimento;
- le osservazioni sul campionamento degli effluenti;
- la valutazione finale complessiva dei risultati.

I valori ottenuti si riferiscono alle seguenti condizioni:

- a) Effluente gassoso secco;
- b) $T = 0^{\circ}\text{C}$;
- c) $P = 101,3 \text{ kPa}$;
- d) Tenore di ossigeno di processo o riportato a quello di riferimento (quando richiesto).

I risultati delle analisi eseguite in laboratorio sono contenuti nei rapporti di prova in allegato 2.

I riscontri analitici ed i risultati delle elaborazioni si riferiscono esclusivamente alle condizioni operative in atto nel periodo in cui è stata effettuata la presente indagine.

7. VALUTAZIONE DEI RISULTATI E CONFRONTO CON I LIMITI DI RIFERIMENTO

Per le emissioni i cui limiti sono espressi in flusso di massa e concentrazione, si fa notare che per il confronto con gli stessi bisogna tener conto di quanto segue:

- se il flusso di massa non viene superato le emissioni dell'impianto si considerano rispettate indipendentemente dal valore di concentrazione;
- se invece il flusso di massa è superato, affinché le emissioni dell'impianto si considerino rispettate, il valore di concentrazione misurato deve essere inferiore al valore limite espresso in concentrazione.

Nel caso in cui i limiti siano espressi solo in concentrazione, il confronto è diretto.

Nella tabella seguente è riportato un prospetto riassuntivo dei risultati ottenuti.

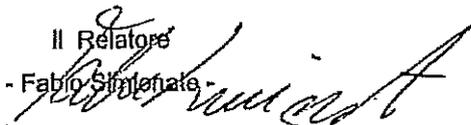
N° CAMINO	TIPO DI IMPIANTO	RISPETTO DEI LIMITI DI RIFERIMENTO [SI/NO]	COMMENTI
1	Aspirazione polveri	SI	Campionamenti regolari
2	Separatore statico	SI	Campionamenti regolari

Allegati:

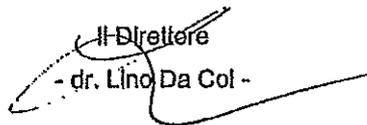
1. Schede relative ai risultati dei rilevamenti delle emissioni di ciascun camino monitorato
2. Rapporti di Prova

Resana, 5 Febbraio 2010

Il Relatore
- Fabio Sinfonata -



Il Direttore
- dr. Lino Da Col -



**RISULTATI DEI RILEVAMENTI DELLE
EMISSIONI IN ATMOSFERA
RELATIVI A CIASCUN CAMINO MONITORATO**

RISULTATI

DENOMINAZIONE EMISSIONE	Camino n°1 - Aspirazione polveri
DATA DI CAMPIONAMENTO	22/01/2010
PERIODO DI CAMPIONAMENTO	09:20-12:40
NUMERO RAPPORTO DI PROVA	10/39202-03-04

CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE AL PUNTO DI PRELIEVO:

SEZIONE CAMINO	0,5024	m ²
TEMPERATURA MEDIA DELL'EFFLUENTE	9	°C
PRESSIONE AMBIENTE	100	KPa
PORTATA MEDIA SECCA NORMALIZZATA	30500	Nmc/h
CONDIZIONI DI MARCIA DELL'IMPIANTO	Regolare	

Determinando	Primo prelievo	Secondo prelievo	Terzo prelievo	Valore medio	Unità di misura	Flusso massa Limite	Flusso massa Calcolato	Unità di misura
Portata	30200	30600	30800	30500	Nm ³ /h	-	-	Nm ³ /h
Temperatura	8	8	10	9	°C	-	-	°C
Polveri totali	<0,07	0,11	0,12	0,08	mg/Nm ³	20	2,4	g/h

OSSERVAZIONI

Campionamento regolare.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Dal confronto fra valori riscontrati e limiti riportati nella tabella precedente, si evidenzia che l'emissione in atmosfera dell'impianto **RISPETTA** i limiti previsti dal Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia.

RISULTATI

DENOMINAZIONE EMISSIONE	Camino n°2 – Separatore statico
DATA DI CAMPIONAMENTO	22/01/2010
PERIODO DI CAMPIONAMENTO	09:15 – 12:40
NUMERO RAPPORTO DI PROVA	10/39199-00-01

GARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE AL PUNTO DI PRELIEVO:

SEZIONE CAMINO	0,385	m ²
TEMPERATURA MEDIA DELL'EFFLUENTE	6	°C
PRESSIONE AMBIENTE	100	KPa
PORTATA SECCA NORMALIZZATA	27700	Nmc/h
CONDIZIONI DI MARCIA DELL'IMPIANTO	Regolare	

Determinando	Primo prelievo	Secondo prelievo	Terzo prelievo	Valore medio	Unità di misura	Flusso massa Limite	Flusso massa Calcolato	Unità di misura
Portata	28000	27300	27900	27700	Nm ³ /h	-	-	Nm ³ /h
Temperatura	5	6	6	6	°C	-	-	°C
Polveri totali	0,23	0,18	2,43	0,95	mg/Nm ³	100	26,5	g/h

OSSERVAZIONI

Campionamento regolare.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Dal confronto fra valori riscontrati e limiti riportati nella tabella precedente, si evidenzia che l'emissione in atmosfera dell'impianto **RISPETTA** i limiti previsti dal Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia.

RAPPORTI DI PROVA RELATIVI ALLE

ANALISI DEGLI EFFLUENTI

RELATIVI A CIASCUN CAMINO MONITORATO

RAPPORTO DI PROVA 10/000039199

data di emissione 12/02/2010

Codice Intestatario 0022193/002

Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC.
BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

Dati campione

Numero di accettazione 10.008302.0001

Ritratto da Ns. tecnico Sig. Fabio Simionato - il 22/01/2010, consegnato da Sig. Fabio Simionato il 25/01/2010

Proveniente da IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione EMISSIONE IN ATMOSFERA - CAMINO N°2 SEPARATORE STATICO - PRELIEVO EFFETTUATO IL GIORNO 22/01/2010 DALLE ORE 09:15 ALLE ORE 10:15.

Dati campionamento

Campionato da Personale interno sig. Fabio Simionato - sig. Leonardo Franco - il 22/01/2010

segue rapporto di prova n. 10/000039199

RISULTATI ANALITICI

	Valore	U.M.	MDL	Data inizio fine analisi	Unità op.	Riga
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar						
PORTATA/TEMPERATURA Met: UNI-10189:2001				22/01/2010- -05/02/2010	02	2
Portata	28 000	Nm³/h	1400			3
Temperatura	5	°C	-50			4
SULL'EFFLUENTE GASSOSO TAL QUALE						
UMIDITA' Met: UNI-10189:2001	1,0	% v/v	0.1	22/01/2010- -05/02/2010	02	6
PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar						
POLVERI TOTALI Met: UNI EN 13284-1:2003 + UNI EN 13284-1:2003	0,23	mg/Nm³	0.03	22/01/2010- -26/01/2010	02	8

Unità Operativa

Unità 02 : Via Castellana Resana (TV)

Pareri ed interpretazioni

I metodi di prelievo e analisi adottati sono conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 162 del 03/04/2006 parte V e nel Decreto Ministeriale 25/08/2000.

Responsabile prove chimiche

Dr. Lino Da Col

Chimico
Ordine dei chimici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. 277

Direttore laboratorio

Dr. Tiziano Conte

Chimico
Ordine dei chimici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. 148

MDL: limite di rilevabilità, individua un intervallo di confidenza dello zero ed un livello di probabilità del 99%. "n.r.": non rilevato, indica un valore inferiore a MDL "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova.

RAPPORTO DI PROVA 10/000039200

data di emissione 12/02/2010

Codice intestatario 0022193/002

Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC.
BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

Dati campione

Numero di accettazione 10.008302.0002

Ritirato da Ns. tecnico Sig. Fabio Simionato - il 22/01/2010, consegnato da Sig. Fabio Simionato il 25/01/2010

Proveniente da IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione EMISSIONE IN ATMOSFERA - CAMINO N°2 SEPARATORE STATICO - PRELIEVO EFFETTUATO IL GIORNO 22/01/2010 DALLE ORE 10:35 ALLE ORE 11:35.

Dati campionamento

Campionato da Personale interno sig. Fabio Simionato - sig. Leonardo Franco - il 22/01/2010

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

chelab srl - analisi per industria - agricoltura - ambiente

Sede legale ed amministrativa: 31023 Resana (TV) - Via Fratta, 25 - Tel. 0423.7177 (30 linee r.a.) - fax 0423.715058 - codice fiscale p.iva e reg imprese tv 01500900269
r.e.a. Treviso n. 156079 - capitale sociale € 103.480,00 interamente versato - <http://www.chelab.it> - e-mail: box@chelab.it

segue rapporto di prova n. 10/000039200

RISULTATI ANALITICI

	Valore	U.M.	MDL	Data inizio fine analisi	Unità op.	Riga
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0°C E 1013 mbar						
PORTATA/TEMPERATURA						
Met: UNI-10169:2001				22/01/2010- -05/02/2010	02	2
Portata	27 300	Nm³/h	1400			3
Temperatura	6	°C	-50			4
SULL'EFFLUENTE GASSOSO TAL-QUALE						
UMIDITA'						
Met: UNI-10169:2001	1,0	% v/v	0.1	22/01/2010- -05/02/2010	02	6
PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0°C E 1013 mbar						
POLVERI TOTALI						
Met: UNI EN 13284-1:2003 + UNI EN 13284-1:2003	0,18	mg/Nm³	0.03	22/01/2010- -28/01/2010	02	8

Unità Operative

Unità 02 : Via Castellana Resana (TV)

Parametri ed Interpretazioni

I metodi di prelievo e analisi adottati sono conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 parte V e nel Decreto Ministeriale 25/08/2000.

Responsabile prove chimiche

Dr. Lino Da Col

Chimico
Ordine dei chimici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. 277

Direttore laboratorio

Dr. Tiziano Conte

Chimico
Ordine dei chimici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. 148

MDL: limite di rilevabilità, Individua un intervallo di confidenza dello zero ad un livello di probabilità del 99%. "n.r.": non rilevato, Indica un valore inferiore a MDL. "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova.

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

Chelab srl - analisi per Industria - agricoltura - ambiente

Sede legale ed amministrativa: 31023 Resana (TV) - Via Freatta, 25 - Tel. 0423.7177 (30 linee r.a.) - fax 0423.715058 - codice fiscale p.iva e reg imprese tv 01500900269
r.e.a. Treviso n. 156079 - capitale sociale € 103.490,00 interamente versato - http://www.chelab.it - e-mail: box@chelab.it

RAPPORTO DI PROVA 10/000039201

data di emissione 12/02/2010

Codice intestatario 0022193/002

Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC.
BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

Dati campione

Numero di accettazione 10.008302.0003

Ritirato da Ns. tecnico Sig. Fabio Simionato - il 22/01/2010, consegnato da Sig. Fabio Simionato il 25/01/2010

Proveniente da IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione EMISSIONE IN ATMOSFERA - CAMINO N°2 SEPARATORE STATICO - PRELIEVO EFFETTUATO IL GIORNO 22/01/2010 DALLE ORE 11:40 ALLE ORE 12:40.

Dati campionamento

Campionato da Personale interno sig.Fabio Simionato - sig.Leonardo Franco - il 22/01/2010

segue rapporto di prova n. 10/000039201

RISULTATI ANALITICI

	Valore	U.M.	MDL	Data inizio fine analisi	Unità op.	Riga
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar						
PORTATA/TEMPERATURA				22/01/2010- -05/02/2010	02	2
Met.: UNI-10169:2001						
Portata	27 900	Nm³/h	1400			3
Temperatura	6	°C	-50			4
SULL'EFFLUENTE GASSOSO TAL-QUALE						
UMIDITA'	1,0	% v/v	0,1	22/01/2010- -05/02/2010	02	6
Met.: UNI-10169:2001						
PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar						
POLVERI TOTALI	2,43	mg/Nm³	0,02	22/01/2010- -26/01/2010	02	8
Met.: UNI EN 13284-1:2003 + UNI EN 13284-1:2003						

Unità Operative

Unità 02 : Via Castellana Resana (TV)

Metodi ed Interpretazioni

I metodi di prelievo e analisi adottati sono conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 parte V e nel Decreto Ministeriale 25/08/2000.

Responsabile prove chimiche
Dr. Lino Da Col
Chimico Ordine dei chimici - Provincia di Treviso Iscrizione n. 277

Direttore laboratorio
Dr. Tiziano Conte
Chimico Ordine dei chimici - Provincia di Treviso Iscrizione n. 148

MDL: limite di rilevabilità, individua un intervallo di confidenza dello zero ad un livello di probabilità del 99%. "n.r.": non rilevato, indica un valore inferiore a MDL. "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova.

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

chelab srl - analisi per industria - agricoltura - ambiente

Sede legale ed amministrativa: 31023 Resana(tv) - Via Fratta, 25 - Tel. 0423.7177 (30 linee r.a.) - fax 0423.716058 - codice fiscale p.iva e reg imprese tv 01500900269
r.o.a. Treviso n. 156079 - capitale sociale € 103.480,00 interamente versato - http://www.chelab.it - e-mail: box@chelab.it

RAPPORTO DI PROVA 10/000039202

data di emissione 12/02/2010

Codice intestatario 0022193/002

Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC.
BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

Dati campione

Numero di accettazione 10.008302.0004

Ritirato da Ns. tecnico Sig. Fabio Simionato - il 22/01/2010; consegnato da Sig. Fabio Simionato il 25/01/2010

Proveniente da IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione EMISSIONE IN ATMOSFERA - CAMINO N°1 ASPIRAZIONE POLVERI - PRELIEVO EFFETTUATO IL GIORNO 22/01/2010 DALLE ORE 09:20 ALLE ORE 10:20.

Dati campionamento

Campionato da Personale interno sig. Fabio Simionato - sig. Leonardo Franco - il 22/01/2010

segue rapporto di prova n. 10/000039202

RISULTATI ANALITICI

	Valore	U.M.	MDL	Data inizio fine analisi	Unità op.	Riga
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar						1
PORTATA/TEMPERATURA Met.: UNI-10169:2001				22/01/2010- -05/02/2010	02	2
Portata	30 200	Nm³/h	1600			3
Temperatura	8	°C	-50			4
SULL'EFFLUENTE GASSOSO TAL QUALE						5
UMIDITA' Met.: UNI-10169:2001	1,0	% v/v	0,1	22/01/2010- -05/02/2010	02	6
PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar						7
POLVERI TOTALI Met.: UNI EN 13284-1:2003 + UNI EN 13284-1:2003	n.r.	mg/Nm³	0,07	22/01/2010- -26/01/2010	02	8

Unità Operative

Unità 02 : Via Castellana Resana (TV)

Pareri ed Interpretazioni

I metodi di prelievo e analisi adottati sono conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 parte V e nel Decreto Ministeriale 25/08/2000.

Responsabile prove chimiche
Dr. Lino Da Col Chimico Ordine dei chimici - Provincia di Treviso Iscrizione n. 277

Direttore laboratorio
Dr. Tiziano Conte Chimico Ordine dei chimici - Provincia di Treviso Iscrizione n. 146

MDL: limite di rilevabilità, Individua un intervallo di confidenza dallo zero ad un livello di probabilità del 99%. "n.r.": non rilevato, Indica un valore inferiore a MDL. "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova.

RAPPORTO DI PROVA 10/000039203

data di emissione 12/02/2010

Codice intestatario 0022193/002

Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC.
BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

Dati campione

Numero di accettazione 10.008302.0005

Ritirato da Ns. tecnico Sig. Fabio Simionato - il 22/01/2010, consegnato da Sig. Fabio Simionato il 25/01/2010

Proveniente da IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione EMISSIONE IN ATMOSFERA - CAMINO N°1 ASPIRAZIONE POLVERI - PRELIEVO EFFETTUATO IL GIORNO 22/01/2010 DALLE ORE 10:30 ALLE ORE 11:30.

Dati campionamento

Campionato da Personale interno sig.Fabio Simionato - sig.Leonardo Franco - il 22/01/2010

segue rapporto di prova n. 10/000039203

RISULTATI ANALITICI

	Valore	U.M.	MDL	Data inizio fine analisi	Unità op.	Riga
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar						
PORTATA/TEMPERATURA Met: UNI-10169:2001				22/01/2010- 05/02/2010	02	2
Portata	30 600	Nm³/h	1800			3
Temperatura	8	°C	-50			4
SULL'EFFLUENTE GASSOSO TAL QUALE						
UMIDITA' Met: UNI-10169:2001	1,0	% v/v	0,1	22/01/2010- 05/02/2010	02	5
PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar						
POLVERI TOTALI Met: UNI EN 13284-1:2003 + UNI EN 13284-1:2003	0,11	mg/Nm³	0,09	22/01/2010- 26/01/2010	02	6

Unità Operative

Unità 02 : Via Castellana Resana (TV)

Pareri ed Interpretazioni

I metodi di prelievo e analisi adottati sono conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 parte V e nel Decreto Ministeriale 25/08/2000.

Responsabile prove chimiche
Dr. Lino Da Col Chimico Ordine dei chimici - Provincia di Treviso Iscrizione n. 277

Direttore laboratorio
Dr. Tiziano Conte Chimico Ordine dei chimici - Provincia di Treviso Iscrizione n. 148

MDL: limite di rilevabilità, individua un intervallo di confidenza dello zero ad un livello di probabilità del 99%. "n.r.": non rilevato, indica un valore inferiore a MDL. "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova.

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

chelab srl - analisi per Industria - agricoltura - ambiente

Sede legale ed amministrativa: 31023 Resana(tv) - Via Freatta, 25 - Tel. 0423.7177 (30 linee r.a.) - fax 0423.715058 - codice fiscale p.iva e reg Imprese tv 01500900269
r.e.a. Treviso n. 156079 - capitale sociale € 103.480,00 interamente versato - http://www.chelab.it - e-mail: box@chelab.it

RAPPORTO DI PROVA 10/000062450

data di emissione 04/03/2010

Codice intestatario 0022193/002

Spett.le
IDEALSERVICE SOC. COOP
VIA STAZIONE, 82 - LOC.
BALLO'
30035 MIRANO (VE)
IT

Dati campione

Numero di accettazione 10.008302.0006

Ritirato da Ns. tecnico Sig. Fabio Simionato - il 22/01/2010, consegnato da Sig. Fabio Simionato il 25/01/2010

Proveniente da IDEALSERVICE SOC. COOP VIA STAZIONE, 82 - LOC. BALLO' 30035 MIRANO (VE) IT

Descrizione campione EMISSIONE IN ATMOSFERA - CAMINO N°1 ASPIRAZIONE POLVERI - PRELIEVO EFFETTUATO IL GIORNO 22/01/2010 DALLE ORE 11:40 ALLE ORE 12:40.

Dati campionamento

Campionato da Personale interno sig. Fabio Simionato - sig. Leonardo Franco - il 22/01/2010

segue rapporto di prova n. 10/000062450

RISULTATI ANALITICI

	Valore	U.M.	MDL	Data inizio fine analisi	Unità op.	Riga
SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar						
PORTATA/TEMPERATURA						
Met: UNI-10169:2001				22/01/2010- -05/02/2010	02	2
Portata	30 800	Nm³/h	1800			3
Temperatura	10	°C	-50			4
SULL'EFFLUENTE GASSOSO TAL QUALE						
UMIDITA'						
Met: UNI-10169:2001	1,0	% v/v	0.1	22/01/2010- -05/02/2010	02	5
PARAMETRI SULL'EFFLUENTE GASSOSO SECCO NORMALIZZATO 0 °C E 1013 mbar						
POLVERI TOTALI						
Met: UNI EN 13284-1:2003 + UNI EN 13284-1:2003	0,12	mg/Nm³	0,07	22/01/2010- -28/01/2010	02	6

Unità Operative

Unità 02 : Via Castellana Resana (TV)

Pareri ed Interpretazioni

I metodi di prelievo e analisi adottati sono conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 parte V e nel Decreto Ministeriale 25/08/2000.

Responsabile prove chimiche
Dr. Lino Da Col
Chimico Ordine dei chimici - Provincia di Treviso Iscrizione n. 277

Direttore laboratorio
Dr. Tiziano Conte
Chimico Ordine dei chimici - Provincia di Treviso Iscrizione n. 148

- MDL: limite di rilevabilità, individua un intervallo di confidenza dello zero ad un livello di probabilità del 99%. "n.r.": non rilevato, indica un valore inferiore a MDL. "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova. - Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound (L.B.).

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

I risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Il presente Rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta di Chelab.

chelab srl - analisi per industria - agricoltura - ambiente

Sede legale ed amministrativa: 31023 Resana(tv) - Via Fratta, 25 - Tel. 0423.7177 (30 linee r.a.) - fax 0423.715058 - codice fiscale p.iva e reg imprese tv 01500900269
r.e.a. Treviso n. 156079 - capitale sociale € 103.480,00 interamente versato - http://www.chelab.it - e-mail: box@chelab.it

per EOS Group s.r.l. unipersonale
l'Amministratore Delegato
Maria dei Svaldi
(firma)

Il presente documento è di proprietà esclusiva di EOS Group s.r.l. unipersonale; ogni diritto di proprietà intellettuale su questo documento e delle conoscenze tecniche ivi contenute, appartiene a EOS group s.r.l. e/o a terzi ad essi danti causa. A termine di legge si fa divieto di riprodurre parzialmente il contenuto per qualsiasi uso non previamente autorizzato per iscritto da EOS group s.r.l..





eosgroup
zem | sicea | nec

eosgroup s.r.l.

sede legale di PADOVA
via G. Pullè 37 - 35136 Padova
tel: +39 049 890 12 08
fax: +39 049 71 30 56
info@eosgroupitalia.it
www.eosgroupitalia.it

sede operativa di VENEZIA
via Torino 65/6 - 30172 Mestre
tel: +39 041 532 27 43
fax: +39 041 259 71 29

sede operativa di VERONA
via Crosaron 18 - 37047 S. Bonifacio
c/o Soave Center
tel: +39 045 958 50 03
fax: +39 045 958 68 03